

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO
DI PREVISIONE
2026-2028**

1. Sommario

2.	INTRODUZIONE E PREMESA METODOLOGICA	4
3.	CONTENUTI.....	6
4.	I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	7
5.	LE ENTRATE.....	9
1.	Imposta municipale propria (IMU).....	9
2.	Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI).....	10
3.	Tariffa sui rifiuti (TARI).....	11
4.	Addizionale comunale all'IRPEF	13
5.	Canone Unico Patrimoniale per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche (CUP).....	14
6.	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.....	15
7.	Imposta di soggiorno.....	15
8.	Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale.....	19
9.	Proventi sanzioni codice della strada e per violazione di regolamenti comunali	20
10.	Proventi aree sosta comunali a pagamento	20
11.	Altre entrate extra-tributarie.....	21
12.	Trasferimenti correnti	22
13.	Entrate in conto capitale.....	24
6.	LE SPESE	24
14.	Fondo di solidarietà comunale, spending review e altro.....	24
15.	Fondo crediti di dubbia esigibilità	25
16.	Fondo pluriennale vincolato.....	27
17.	Fondi di riserva	28
18.	Accantonamenti per passività potenziali e altri fondi.....	28
19.	Entrate e spese non ricorrenti.....	28
20.	Entrate a destinazione vincolata.....	29
7.	DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	33
8.	ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.....	34
9.	ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.....	34
10.	EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI.....	35
11.	ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI	36
12.	CONCESSIONI MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO.....	36

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

13.	GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA	38
14.	ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.....	38
15.	ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	39
16.	SERVIZI PUBBLICI LOCALI	40
17.	EQUILIBRI DI BILANCIO	40
18.	BILANCIO DI CASSA	41
19.	INDEBITAMENTO.....	42
20.	RISPETTO EQUILIBRI E SALDI DI FINANZA	43
21.	FINANZIAMENTI PNRR - PNC.....	44
22.	CONCLUSIONI.....	49

2. INTRODUZIONE E PREMESSA METODOLOGICA

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 ha normato l'iter di predisposizione e approvazione del Bilancio di Previsione dei Comuni, modificando il principio contabile relativo alla programmazione, fissando date e modalità precise delle varie fasi necessarie per la conclusione del procedimento e per l'approvazione entro il 31 dicembre.

Per il Comune di Desenzano non è una novità, perché ormai da molti anni, approva regolarmente il Bilancio entro tale data in modo da assicurare la piena operatività ed efficienza fin dall'inizio del nuovo esercizio e anche quest'anno sono state rispettate le singole scadenze fissate per l'iter, seppur molto stringenti.

L'esercizio 2025 che stiamo concludendo ha visto:

- *una riduzione del tasso di inflazione rispetto agli anni precedenti;*
- *la sottoscrizione dei contratti nazionali del personale dirigente e non dirigente degli enti locali relativo ad alcune annualità;*
- *una lieve riduzione dei tassi di interesse rispetto all'ultimo biennio;*
- *il consolidamento della spending-review adottata nel 2024, oltre ad un accantonamento che potrà essere utilizzato per spese di investimento nell'esercizio successivo.*

Nonostante la riduzione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, la spesa per i servizi si è consolidata su base annuale, come pure gli adeguamenti contrattuali del personale, portando ad un discreto aumento complessivo della spesa.

Nel disegno della legge di bilancio 2026 non sono previste norme di particolare interesse per gli enti locali, se non l'inserimento di risorse aggiuntive per il Fondo nazionale per il federalismo museale, il Fondo per l'assistenza ai minori e il Fondo per la contrattazione collettiva nazionale del comparto funzioni locali, dei quali non si conoscono l'entità e nemmeno le modalità ed i tempi di erogazione.

Nel bilancio 2026-2028 non sono previsti aumenti tributari, se non il solo adeguamento ISTAT delle tariffe di alcuni servizi a domanda individuale, peraltro piuttosto contenuto, e l'adeguamento ISTAT del Canone Unico Patrimoniale istituito nel 2020, come disposto dal Decreto-legge 30.06.2025 n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2025, n. 118, che all'articolo 19bis ha apportato una significativa modifica all'articolo 1, comma 817, della L. 160/2019, prevedendo per gli enti locali la possibilità, rispetto all'impianto tariffario originario del canone di "rivalutarlo annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente", come meglio descritto al paragrafo dedicato proprio al Canone Unico Patrimoniale.

Questa manovra oltre al contenimento di alcune spese, hanno consentito di raggiungere la quadratura del bilancio e di chiudere il divario tra l'entrata e la spesa che si è delineato nella prima stesura del bilancio.

Come tutti gli anni la predisposizione del bilancio e della relativa documentazione è avvenuta in assenza dell'emanazione definitiva della Legge di Bilancio 2026, che verrà presumibilmente approvata negli ultimi giorni del mese di dicembre, unitamente ad altri decreti e disposizioni di fine anno.

Da precisare che:

- *secondo le nuove disposizioni normative, è stato istituito un nuovo Programma specifico per gli asili nido, all'interno della Missione 12 e pertanto la corrispondente spesa è stata riclassificata;*

- sono in corso di emanazione le disposizioni per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e della relativa tariffazione per il terzo periodo regolatorio e pertanto nel bilancio sono stati iscritti i medesimi stanziamenti del 2025 o molto simili;
- è prevista la sottoscrizione dei CCNL fino al 2027 e pertanto sono state accantonate nel fondo spese future le risorse presuntivamente necessarie.

Resta inteso che, non appena la legge di bilancio e le norme collegate diventeranno esecutive, si procederà puntualmente alla verifica della corrispondenza con gli stanziamenti e a mettere in atto le opportune variazioni. La presente nota integrativa al bilancio si pone l'obiettivo di descrivere i criteri con i quali è stato redatto il bilancio di esercizio e di spiegare, anche in modo trasversale, i dati del bilancio stesso, in modo da renderlo leggibile nella sua completezza. A questo fine verranno inseriti anche dati e informazioni che, seppur non precisamente previsti dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio, sono necessarie per ricostruire il quadro generale delle risorse a disposizione del Comune di Desenzano del Garda.

Infine, occorre precisare che gli importi rappresentati nel bilancio come situazione assestata, non comprendono, salvo diversa indicazione, la variazione in itinere che verrà approvata dal Consiglio Comunale entro la fine di novembre, né risultano aggiornati gli importi relativi ai residui che verranno riallineati dopo l'approvazione definitiva.

*La Dirigente dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Loretta Bettari*

3. CONTENUTI

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

4. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Nei successivi paragrafi verranno evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Si precisa inoltre che per la formazione complessiva delle previsioni, ciascun Dirigente ha comunicato al Servizio finanziario gli stanziamenti da iscrivere per ciascun capitolo di entrata e di spesa, seguendo i principi contabili in generale ed in particolare quelli della prudenza, sia in entrata che in spesa, e della coerenza secondo le linee strategiche ed operative definite con il Documento Unico di Programmazione relativo al medesimo triennio.

Si riepilogano nelle tabelle seguenti il riepilogo delle previsioni sul triennio per titoli, per missione e titoli e per macroaggregati.

ENTRATA					SPESA				
Tit.	Descrizione	2026	2027	2028	Tit.	Descrizione	2026	2027	2028
0	Avanzo				0	Disavanzo			
0	F.P.V.	3.235,84	3.235,84						
1	Entrate tributarie	28.291.777,53	28.431.327,00	28.584.643,64	1	Spese correnti	40.847.891,29	41.008.056,74	41.210.163,29
2	Trasferimenti correnti	1.574.573,73	1.424.640,96	1.386.857,96					
3	Entrate extra-tributarie	12.045.304,19	12.218.852,94	12.350.661,69					
4	Entrate conto capitale	4.901.896,84	3.235.423,89	2.436.535,00	2	Spese investimento	4.901.896,84	3.235.423,89	2.436.535,00
5	Riduz. attività finanziarie				3	Incremento attività fin.			
6	Accensione prestiti				4	Rimborso prestiti	1.067.000,00	1.070.000,00	1.112.000,00
7	Anticipazione tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	5	Anticipazione tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate conto terzi	11.893.126,45	11.893.126,45	11.893.126,45	7	Spese conto terzi	11.893.126,45	11.893.126,45	11.893.126,45
	TOTALI	59.709.914,58	58.206.607,08	57.651.824,74		TOTALI	59.709.914,58	58.206.607,08	57.651.824,74

PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026								
	Titolo 0 Disavanzo di Amministrazione	Titolo 1 Spese Correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 4 Rimborso di prestiti	Titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	TOTALE
ENTRATE PER TITOLI E DESTINAZIONE								
0 - Avanzo di amministrazione								
0 - Accantonamento F.P.V. di Parte Corrente		3.235,84						3.235,84
0 - Accantonamento F.P.V. di Parte Capitale								0,00
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		28.291.777,53						28.291.777,53
2 - Trasferimenti correnti		1.574.573,73						1.574.573,73
3 - Entrate extratributarie		12.045.304,19						12.045.304,19
4 - Entrate in conto capitale			4.901.896,84					4.901.896,84
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								0,00
6 - Accensione di prestiti								0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							1.000.000,00	1.000.000,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro							11.893.126,45	11.893.126,45
TOTALE ENTRATE		41.914.891,29	4.901.896,84	0,00	0,00	0,00	12.893.126,45	59.709.914,58
SPESE PER MISSIONE E TITOLI								
00 - Disavanzo di Amministrazione								

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026								
	Titolo 0 Disavanzo di Amministrazione	Titolo 1 Spese Correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 4 Rimborso di prestiti	Titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	TOTALE
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		11.332.812,57	775.971,18					12.108.783,75
02 - Giustizia								0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza		1.624.723,50	300.000,00					1.924.723,50
04 - Istruzione e diritto allo studio		4.116.006,57	800.000,00					4.916.006,57
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		974.371,15						974.371,15
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		384.425,50	1.270.000,00					1.654.425,50
07 - Turismo		611.000,00						611.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		621.850,00	15.000,00					636.850,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		7.021.329,50	125.000,00					7.146.329,50
10 - Trasporti e diritto alla mobilità		2.641.346,16	1.605.925,66					4.247.271,82
11 - Soccorso civile		87.000,00						87.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		6.520.268,90	10.000,00					6.530.268,90
13 - Tutela della salute								0,00
14 - Sviluppo economico e competitività		230.773,90						230.773,90
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		100.000,00						100.000,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								0,00
19 - Relazioni internazionali								0,00
20 - Fondi e accantonamenti		4.019.983,54						4.019.983,54
50 - Debito pubblico		562.000,00			1.067.000,00			562.000,00
60 - Anticipazioni finanziarie							1.000.000,00	1.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi							11.893.126,45	11.893.126,45
TOTALE SPESE		40.847.891,29	4.901.896,84	0,00	1.067.000,00	0,00	12.893.126,45	58.642.914,58

MACROAGGREGATI	2026	2027	2028
101 Redditi di lavoro dipendente	7.686.861,63	7.722.250,06	7.733.532,01
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	671.929,87	674.126,57	676.035,25
103 Acquisto di beni e servizi	23.524.649,51	23.928.968,92	24.219.629,40
104 Trasferimenti correnti	3.730.030,90	3.719.118,84	3.720.725,84
107 Interessi passivi	562.000,00	514.000,00	467.000,00
108 Altre spese per redditi capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive dell'entrata	44.700,00	44.500,00	44.500,00
110 Altre spese correnti	4.627.719,38	4.405.092,35	4.348.740,79
TOTALE PARTE CORRENTE	40.847.891,29	41.008.056,74	41.210.163,29
201 Tributi in conto capitale	-	-	-
202 Investimenti fissi lordi	4.632.360,66	3.106.535,00	2.346.535,00
203 Contributi agli investimenti	70.000,00	70.000,00	70.000,00
204 Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205 Altre spese in conto capitale	199.536,18	58.888,89	20.000,00
TOTALE CONTO CAPITALE	4.901.896,84	3.235.423,89	2.436.535,00
301 Acquisizioni attività finanziarie	-	-	-
302 Concessione crediti breve termine	-	-	-
303 Concessione crediti lungo termine	-	-	-
304 Altre spese incremento attività fin.	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
TOTALE MACROAGGREGATI	45.749.788,13	44.243.480,63	43.646.698,29

5. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti già chiusi, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Senza entrare nel dettaglio delle singole voci che verranno descritte nei paragrafi successivi, le previsioni formulate sono in linea o inferiori rispetto alle risultanze dei precedenti rendiconti approvati. L'andamento definitivo delle entrate soprattutto tributarie del 2025 non è ancora noto, essendo le scadenze delle due principali entrate, IMU e TARI, alla fine dell'esercizio. Da sottolineare comunque che le entrate correnti continuano a manifestare una tendenza di costante incremento anche a parità di tariffe e aliquote.

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate, ponendo in evidenza le particolarità di ciascuna.

1. Imposta municipale propria (IMU)

L'imposta è stata istituita nel 2012 con applicazione alla totalità degli immobili, modificata nel 2013 con la previsione dell'esenzione delle abitazioni principali (escluse le A1, A8 e A9) e di altre tipologie di immobili e ulteriormente modificata nel 2014, nel 2015 e nel 2016 con la nuova dichiarazione di esenzione dei terreni agricoli, l'introduzione di una riduzione della base imponibile per gli immobili dati in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado, l'esenzione dei cosiddetti imbullonati (con revisione dell'iscrizione in catasto) e per gli immobili posseduti dai residenti all'estero (AIRE).

L'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha previsto l'abrogazione della Imposta Unica Comunale e l'unificazione dell'IMU e della TASI. Si è trattato di una revisione della normativa che non ha cambiato sostanzialmente l'impianto dell'Imposta, pur modificando alcuni presupposti e modalità di applicazione, consentendo la conferma dell'entità delle entrate degli esercizi precedenti.

L'articolo 5-decies del DL 146/2021 (introdotto in sede di conversione del decreto) ha modificato le disposizioni relative ai coniugi con residenze diverse consentendo di scegliere l'immobile sul quale applicare l'esenzione dall'Imu prevista per l'abitazione principale, anche nel caso di immobili ubicati in Comuni diversi, mitigando l'orientamento giurisprudenziale rigoroso ma ormai consolidato della Corte di Cassazione, secondo il quale non è consentito applicare l'esonero a nessuna delle due abitazioni, in considerazione del fatto che la norma impone la convivenza dell'intero nucleo familiare, con l'unica eccezione degli immobili ubicati nello stesso Comune.

Infine, con la recente sentenza 13.10.2022, n. 209, la Corte costituzionale ha sancito l'illegittimità della normativa in esame nella parte in cui determina l'impossibilità di riconoscere a ciascun coniuge il trattamento IMU previsto per l'abitazione principale, nei casi in cui il singolo soggetto passivo IMU (ciascun coniuge per il proprio immobile e non già tutto il nucleo familiare), sia in possesso dei requisiti di residenza e dimora abituale nell'immobile posseduto. La disposizione è stata ritenuta illegittima in quanto sanciva una differenziazione di trattamento tra i coniugi e coppie di fatto.

La Corte nella sentenza ha anche precisato che:

- Rimane necessario che il proprietario dell'immobile abbia la residenza e dimora abituale nell'immobile posseduto, per poter beneficiare dell'esenzione prevista per l'abitazione principale;
- Continua a non essere sufficiente la residenza, essendo necessaria anche la dimora abituale;
- È necessario che i Comuni effettuino verifiche in modo da limitare il fenomeno dell'evasione dovuto al mancato versamento dell'IMU sulle cosiddette "secondo case".

Nonostante le precisazioni e i requisiti posti in evidenza nella stessa Sentenza della Corte, di fatto è stata aperta la possibilità della richiesta dei rimborsi dell'IMU versata, nei casi di sussistenza del requisito di residenza e dimora del possessore e non già del nucleo familiare previsto in precedenza.

La quantificazione dell'impatto sul bilancio di questa sentenza finora non è stato notevole ma sicuramente avrà un impatto sul medio/lungo periodo. In ogni caso le richieste di rimborso devono essere documentate da parte dei richiedenti e vengono analiticamente valutate ed istruite da parte dell'Ufficio Tributi, secondo le nuove disposizioni, ma sempre in un'ottica di contenimento dell'evasione sulle seconde case che, a Desenzano essendo una località turistica, sono sempre notevoli e significative.

Infine, nel corso dell'esercizio 2020, del 2021 e del 2022, a causa dell'emergenza sanitaria, con diversi decreti e provvedimenti, sono state esentate alcune categorie di immobili e di attività o di particolari soggetti. Risulta difficile fare una stima dell'impatto sul gettito di queste esenzioni alcune delle quali sono state previste solo un anno e altre per più anni.

Fatto salvo il periodo della pandemia, il gettito dell'IMU, a parità di aliquote, è sempre aumentato negli anni, grazie al costante lavoro di recupero delle somme non versate o evase.

Sull'annualità 2024 sono stati incassati in competenza, euro 13.888.693,39, come da rendiconto approvato.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Per l'annualità 2026 sono state confermate le aliquote del 2025, quando era stata disposta una variazione dell'aliquota relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale e alle pertinenze che da 10,2 per mille è passata a 10,6 per mille, come meglio rappresentato nella tabella seguente.

Per l'annualità 2026 è stato previsto un gettito di euro 14.250.00,00.

Le previsioni sopra citate, sono già al netto della quota di euro 2.990.620,90 che lo Stato trattiene come alimentazione del fondo di solidarietà nazionale, che, salvo modifiche per il futuro, è rimasta costante negli ultimi anni.

Per completezza di esposizione nella tabella seguente si riepilogano le aliquote vigenti approvate con delibera Consiglio Comunale n. 79 del 18.12.2023, che sono in continuità con gli esercizi precedenti in quanto le aliquote non sono state sostanzialmente variate dal 2015 e le aliquote in vigore dal 2025 con la variazione descritta sopra.

TIPOLOGIA	ANNO 2024 Aliquota per cento	ANNO 2025 e 2026 Aliquota per cento
UNITA' IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO (cat. A/1, A/8 e A/9) adibita ad abitazione principale del soggetto passivo nella quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente e relative pertinenze una sola per ciascuna categoria catastale (C/2-C/6-C/7). Detrazione € 200,00.	0,35	0,35
UNITA' IMMOBILIARE POSSEDUTA A TITOLO DI PROPRIETA' O USUFRUTTO DA ANZIANI O DISABILI che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Al fine di poter fruire dell'agevolazione, il soggetto passivo deve attestare la sussistenza delle condizioni previste mediante presentazione, al Settore Tributi, di apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 entro il 31 dicembre 2023, su apposito modulo predisposto dal Settore Tributi del Comune.	0,00	0,00
UNITA' IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO e relative pertinenze una sola per ciascuna categoria catastale (C/2-C/6-C/7) CONCESSE IN COMODATO dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 747, lett. c legge 160/2019. Al fine di poter fruire dell'agevolazione, il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, entro il 31 dicembre 2023, su apposito modulo predisposto dal Settore Tributi del Comune.	0,46	0,46
UNITA' IMMOBILIARI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA presenti sul territorio, di proprietà dell'ALER di Brescia ed assegnate a soggetti aventi particolari requisiti, secondo la normativa vigente. Detrazione € 200,00.	0,40	0,40
ALTRI IMMOBILI ABITATIVI e relative pertinenze. Si applica a tutte le tipologie non comprese in quelle precedenti, pertanto si applica a tutte le abitazioni da A/1 ad A/9 tenute a disposizione, locatate, vuote, concesse in comodato non rientranti nel punto di cui sopra.	1,02	1,06
IMMOBILI di categoria C/2, C/6 e C/7	1,02	1,06
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,00	0,00
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA , fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Per attestare tale condizione il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione.	ESENTI	ESENTI
FABBRICATI CATEGORIA D	0,92 di cui 0,76 riservata allo Stato	0,92 di cui 0,76 riservata allo Stato
TERRENI AGRICOLI	ESENTI	ESENTI
AREE FABBRICABILI	1,06	1,06
UNITA' IMMOBILIARI NON RIENTRANTI IN ALCUNA DELLE PRECEDENTI FATTISPECIE	0,92	0,92

2. Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)

Come è stato illustrato al paragrafo precedente, la TASI è stata abrogata dal 2020 e di fatto unificata all'IMU. Si rammenta che la Legge di stabilità 2016 aveva esentato dal pagamento della TASI tutte le abitazioni principali, con la sola esclusione delle categorie A1, A8 e A9. Poiché la TASI, nel Comune di Desenzano, nel 2014 e nel 2015 era stata applicata solo sull'abitazione principale, l'Amministrazione ha sempre proposto, in sede di approvazione del bilancio, di non applicarla neppure alle categorie sopra citate, e quindi di azzerare di fatto tutte le aliquote.

L'Ufficio Tributi ha già effettuato gli accertamenti per i mancati o insufficienti pagamenti relativi alle annualità 2014 e 2015. Sta tuttavia proseguendo l'attività di recupero, anche mediante riscossione coattiva.

Nel 2025, come per gli anni precedenti, lo Stato ha riconosciuto al Comune di Desenzano un "ristoro" per i minori introiti IMU-TASI, pari ad euro 3.386.465,37, che si è ipotizzato venga replicato anche per il 2026.

In bilancio non è previsto l'introito specifico di questo trasferimento perché viene portato in riduzione del debito verso lo Stato relativo al fondo di solidarietà di cui si tratterà nel dettaglio in seguito.

3. Tariffa sui rifiuti (TARI)

Il 2020, ha visto, come ampiamente illustrato nella rispettiva nota integrativa, l'applicazione di un nuovo "Metodo tariffario al servizio integrato di gestione dei rifiuti".

Nel 2022 è stato applicato il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia e Reti e Ambiente (ARERA) con delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021, che ha fissato i principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi per la determinazione delle tariffe TARI. Il nuovo PEF con riferimento all'intero quadriennio 2022/2025, con possibilità di revisione biennale, e le conseguenti tariffe, è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 del 14.04.2022.

Unitamente al PEF, con delibera n. 34 del 14.04.2022, è stato approvato lo schema per la regolazione della qualità della gestione dei rifiuti per il periodo 2022-2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 - TQRIF, allegato "A" alla deliberazione ARERA 15/2022/r/rif) da parte del Comune di Desenzano del Garda, quale ente territorialmente competente.

Nel 2023 sono state approvate le seguenti modifiche ai regolamenti e al PEF approvate con delibere del Consiglio Comunale:

- n. 17 del 26.04.2023 "Approvazione modifica al regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)";
- n. 18 del 26.04.2023 "Approvazione della revisione straordinaria ex art. 4.5 della delibera ARERA n. 363/2021 del Piano economico-finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani periodo 2022-2025 per gli anni 2023-2025 e delle tariffe anno 2023 per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)";
- n. 19 del 26.04.2023 "Approvazione del nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti urbani";
- n. 20 del 26.04.2023 "Approvazione carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani di cui alla deliberazione n. 15/2022 dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA)".

Nel corso del 2023 e 2024, ARERA ha pubblicato le seguenti delibere che contengono alcune novità in merito alla gestione del servizio e alla formazione del Piano Economico Finanziario:

- delibera 385/2023 che ha approvato lo **schema tipo di contratto di servizio** per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore disciplinando i contenuti minimi essenziali del contratto, volti ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate;
- delibera 387/2023 con la quale è stato introdotto il **monitoraggio** di nuovi indicatori di efficienza delle attività di recupero e smaltimento, secondo un approccio graduale;
- delibera 389/2023 con la quale sono state definite le regole per l'**aggiornamento biennale 2024-2025** delle predisposizioni tariffarie confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2 (delibera 363/21), introducendo misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la continuità di erogazione del servizio, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza;
- delibera 596/2024 con la quale è stato approvato lo Schema tipo di bando per l'affidamento servizio integrato rifiuti urbani.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 285 del 30.07.2024 è stato approvato l'adeguamento del contratto di servizio con Garda Uno, come previsto dalla deliberazione ARERA 385/2023, che scadrà il 31 dicembre 2027.

Nel 2024 il Comune di Desenzano ha rivisto il PEF già approvato per il 2022-2025, relativamente al secondo biennio 2024-2025, e come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 09.04.2024 avente come oggetto: "Approvazione del Piano economico finanziario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani relativo al semiperiodo regolatorio 2024-2025 e delle tariffe anno 2024 per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti urbani (TARI)".

Il PEF così rivisto aveva previsto una diminuzione dei costi nel 2025 rispetto al 2024, per una somma complessiva di euro 6.035.483,00 (nel 2024 era di Euro 6.241.624,00).

Con delibera n. 30 del 28 aprile 2025 il Consiglio Comunale ha confermato le tariffe del 2024 anche per l'anno 2025.

Nel 2025, in applicazione dell'art. 57bis del D.L. 124/2019 e del DPCM 24/2025, ARERA ha pubblicato la delibera 176/2025 con la quale è stato istituito il cosiddetto Bonus Rifiuti, che costituisce la componente **perequativa UR3** destinata agli utenti in disagio economico.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Con la precedente delibera n. 386/2023 erano state istituite le prime due **componenti perequative** da applicare a tutte le utenze a partire dall'annualità 2024.

La prima componente è prevista per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, ed è pari 0,1 euro a utenza.

La seconda è per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi ed è pari a 1,5 euro a utenza per anno.

La terza componente è stata applicata sulla bolletta 2025, nella misura di 6,00 euro a utenza.

Agli aventi diritto individuati direttamente dall'INPS e comunicati tramite il sistema ANCI-SGATE, verrà applicata nella bolletta dell'anno successivo una riduzione del 25%.

Tutte e tre le componenti non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato e vanno separatamente indicate nei documenti di riscossione.

I Comuni dovranno versare gli importi bollettati in eccedenza rispetto a quanto "speso", a CSEA, prescindere dall'effettiva riscossione da parte dell'utenza. Nell'anno 2025 sono state versate le componenti UR1 e UR2, mentre l'eventuale eccedenza della componente UR3 verrà versata per la prima volta nel 2026, secondo le scadenze e modalità previste nella delibera.

La contabilizzazione delle componenti, inizialmente prevista inizialmente tra le partite di giro, poi al titolo primo dell'entrata, unitamente alla tariffa rifiuti (capitolo 92-1), a seguito della delibera della Sezione Autonomie della Corte dei conti n. 13/2025, è stata effettuata al titolo terzo dell'entrata per la parte riscossa e al titolo primo della spesa per le somme dovute agli utenti o a CSEA, in quanto il gestore delle tariffe e dei rapporti con l'utenza è titolare di tre diverse obbligazioni giuridiche diverse fra di loro e che non si pareggiano in entrata e spesa in quanto l'obbligazione è relativa all'intero importo addebitato all'utenza e non all'importo effettivamente riscosso.

Per il periodo **2026-2029**, essendo scaduto il secondo periodo regolatorio, nel 2025 ARERA ha emanato alcune delibere che danno l'avvio al nuovo metodo tariffario MTR-3 aggiornando parecchie parti normative, ed in particolare:

- 1) delibera 57/2025 "Avvio procedimento per il nuovo Metodo Tariffario MTR-3;
- 2) delibera 180/2025 Consultazione "Primi orientamenti" per il MTR-3;
- 3) delibera 249/2025 Consultazione "Orientamenti finali" per il MTR-3;
- 4) delibera 373/2025 "Obblighi di separazione contabile (unbundling) nel settore rifiuti urbani";
- 5) delibera 374/2025 "Aggiornamento regolazione della qualità tecnica RQTR";
- 6) delibera 397/2025 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il quadriennio 2026-2029".

Inoltre, con il documento per la delibera 396/2025 "Testo Integrato Corrispettivi del Servizio Gestione Rifiuti (TICSER)" sono stati normati i criteri di articolazione tariffaria agli utenti.

In particolare, è stata definita la struttura della Tariffa che sarà "pentanomia" con cinque diverse componenti e precisamente:

- 7) Decoro Urbano T (DEC);
- 8) Accesso al Servizio T (ACS);
- 9) Raccolta e Trasporto dei rifiuti urbani T (RAC);
- 10) Trattamento e Recupero (TREC);
- 11) Trattamento e Smaltimento (SMAL),

che deriveranno come prima dal PEF composto dalle due macro-componenti Tariffa Fissa e Tariffa Variabile, da suddividere nelle due macrocategorie di utenza relative alle Utenze Domestiche e alle Utenze Non Domestiche.

Alla data di stesura del Bilancio di previsione 2026-2028 non ci sono i presupposti e neppure i dati per poter simulare il PEF e le conseguenti tariffe, documenti che dovranno essere approvati entro il mese di aprile 2026. Pertanto, nel Bilancio di previsione 2026-2028 sono stati inseriti stanziamenti molto simili a quelli del 2025, in attesa di poter redigere il PEF definitivo i cui valori verranno inseriti, come previsto dalla normativa, mediante una variazione di bilancio.

Nel quadro seguente vengono riassunti gli stanziamenti iscritti attualmente in bilancio riguardanti la tariffa rifiuti per l'esercizio 2026 e seguenti.

ENTRATE			SPESE		
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
92-1	Entrate TARI bollettazione, convenzioni e conferimenti diretti	5.631.804,00	5841	Spese per riscossione TARI	57.000,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

ENTRATE			SPESE		
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
92-2	Tari scuole statali	43.000,00	5962-2	Accordo Comune di Lonato	11.000,00
623	Canone affitto uffici e deposito	63.800,00	5883	Restituzioni e rimborsi TARI	5.000,00
83	Recupero evasione (accertato)	260.000,00	Diversi	Oneri personale ufficio tributi-ecologia (inclusi nei rispettivi capitoli del personale)	170.374,50
83-1	Recupero tariffa rifiuti esercizi pregressi già dichiarati inesigibili	1.000,00	5882	Contributi per iniziative collegate al servizio di igiene urbana	1.000,00
374	Servizio di raccolta a domicilio vegetale	22.000,00	5962	Spese per gestione servizio raccolta	2.152.902,40
374-2	Proventi vendita contenitori raccolta differenziata (non rilevante IVA)	4.000,00	5962-1	Spese smaltimento	3.609.827,10
690-3	Sanzioni	25.000,00	5672-1	Contenitori per rifiuti carta	3.500,00
749-1	Riscossione contributi perequativi UR/1 e UR/2	35.000,00	5842	Contributo perequativo ARERA UR/1 e UR/2	35.000,00
759-2	Riscossione contributo perequativo UR/3	125.000,00	5842-1	Contributo perequativo ARERA UR/3	125.000,00
				<i>Perdite presunte su crediti</i>	40.000,00
	TOTALE ENTRATE	6.210.604,00		TOTALE SPESE	6.210.604,00

4. Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale, per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 28.09.1998 n. 360, nel Comune di Desenzano, è stata applicata dall'anno 2000 fino al 2012 compreso in forma proporzionale.

Dall'anno 2013, con apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 10.04.2013, è stata completamente riformata l'imposizione passando al sistema progressivo e con una soglia di esenzione, come rappresentato nella seguente tabella:

SCAGLIONE IRPEF	IMPORTI	PERCENTUALE
1°	0 - 15.000,00	0,40%
2°	15.000,01 - 28.000,00	0,50%
3°	28.000,01 - 55.000,00	0,60%
4°	55.000,01 - 75.000,00	0,70%
5°	Oltre 75.000,01	0,80%
SOGLIA ESENZIONE		15.000,00

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021, articolo 1, comma 7), avendo rivisto gli scaglioni di reddito ai fini IRPEF, ha richiesto una modifica anche degli scaglioni relativi all'addizionale comunale all'IRPEF, con le rispettive aliquote da applicare e l'eventuale soglia di esenzione, da attuare con una modifica ai Regolamenti comunali, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, da approvare entro il 31 marzo 2022.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 17.03.2022, è stata data attuazione alla norma sopracitata ed è stato modificato il Regolamento che ha innalzato la quota di esenzione da 15.000,00 a 18.000,00 e ha previsto le seguenti aliquote:

	Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
1°	Fino a € 15.000	0,40%
2°	Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,50%
3°	Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,60%
4°	Oltre € 50.000	0,80%
	Soglia esenzione	18.000,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

La legge di bilancio 2024 ha accorpato, per l'anno 2025, i primi due scaglioni IRPEF, lasciando la facoltà ai Comuni di adeguare gli scaglioni e le rispettive aliquote dell'addizionale, uniformandosi alle disposizioni relative all'IRPEF.

Il Comune di Desenzano, anche in vista di una riforma complessiva e continuativa, ha mantenuto i quattro scaglioni anche per il 2024.

Nella legge di bilancio 2025 è stato confermato l'accorpamento definitivo ai fini IRPEF dei primi due scaglioni e si è ritenuto quindi di adeguare anche gli scaglioni dell'addizionale alle nuove disposizioni.

Considerato l'importo elevato dell'esenzione, che di fatto esclude dalla tassazione tutti i contribuenti con un reddito fino a 18.000,00 euro, ai primi due scaglioni (o scaglione unico), nel 2025, è stata applicata l'aliquota dello 0,50%, senza modifiche alla soglia di esenzione.

Nell'anno 2026 non sono previste modifiche alle aliquote che saranno pertanto le seguenti:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,50%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,50%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,60%
Oltre € 50.000	0,80%
Soglia esenzione	18.000,00

Gli accertamenti sono effettuati per cassa, tenendo conto di quanto rilevato dal Simulatore Addizionale Comunale all'IRPEF sul Portale del federalismo fiscale del Ministero, come stabilito dai principi contabili.

Negli esercizi precedenti gli incassi sono sempre stati molto vicini, se non oltre, all'importo indicato dal Ministero come massimo, e pertanto, verificato anche l'andamento positivo e crescente degli incassi 2025, si è ritenuto di inserire in bilancio le seguenti previsioni:

- Anno 2026 euro 3.400.000,00;
- Anno 2027 euro 3.450.000,00;
- Anno 2028 euro 3.550.000,00,

a fronte di un importo stimato dal simulatore per l'anno 2026 di euro 3.418.125,84.

Di seguito si riporta quanto ottenuto dal sito del Ministero.

TABELLA PORTALE MEF - Gettito per cassa presunto triennio 2024/2026						
	Gettito di cassa anno 2024		Gettito di cassa anno 2025		Gettito di cassa presunto 2026	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Totale	2.106.620,08	2.574.757,87	2.576.328,91	3.148.846,45	2.796.648,41	3.418.125,84
INTROITO EFFETTIVO	Riscossioni al 31.12.2024 2.629.668,54		Riscossioni al 3 novembre Euro 2.249.056,48		Gettito previsto in bilancio Euro 3.400.000,00	

5. Canone Unico Patrimoniale per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche (CUP)

Ai sensi dell'art.1 commi 816 e ss. della legge L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è stata prevista, a far data dal 1° gennaio 2021, l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale, e potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate) ma applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. È fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con delibera di Consiglio comunale n. 79 del 29.12.2020 è stata approvata l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, le cui tariffe sono state successivamente approvate con delibera di Giunta comunale n. 25 del 2.2.2021. Le tariffe 2021 sono state

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

rideterminate con delibera di Giunta comunale n. 78 del 06.04.2021 a seguito della delibera del consiglio comunale n. 32 del 30.03.2021 che ha modificato il regolamento.

Per il 2022 con deliberazione della Giunta comunale n. 309 del 23.11.2021 sono state approvate le tariffe del canone unico prevedendo una riduzione rispetto al 2021 delle tariffe previste per le occupazioni dei mercati, in linea con i chiarimenti emanati nel corso del 2021 per questa categoria di occupazioni.

Inoltre per quanto riguarda le occupazioni del suolo con cavi e condutture, l'articolo 40, comma 5ter, del D.L. 31.05.2021 n. 77, convertito dalla legge 29.07.2021 n. 108, ha inserito un nuovo comma 831bis all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale ha stabilito che "Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche sono soggetti a un canone pari a 800 euro ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Il canone non è modificabile e ad esso non è applicabile alcun tipo di onere finanziario, reale o contribuito, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o qualsiasi titolo".

Per il 2023, con delibera n. 309 del 15.11.2022, tenuto conto del fatto che le tariffe relative alle occupazioni di suolo permanenti e stagionali sono rimaste pressoché invariate dal 2006, la Giunta Comunale ha disposto un aumento tariffario del 50% sulle occupazioni permanenti e stagionali.

Le tariffe approvate nel 2023 sono state confermate anche per il 2024 e per il 2025.

Il Decreto-legge 30.06.2025 n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2025, n. 118, all'articolo 19bis ha apportato una significativa modifica all'articolo 1, comma 817, della L. 160/2019, prevedendo per gli enti locali la possibilità, rispetto all'impianto tariffario del canone di "**rivalutarlo annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente**". Considerato che il Comune di Desenzano non ha mai inserito l'adeguamento tariffario all'interno del proprio regolamento, per l'anno 2026 e seguenti si adegueranno le tariffe in misura pari all'aumento ISTAT registrato dal 2021 ad oggi.

La percentuale di adeguamento è stata quantificata, in base agli indici ISTAT annuali, nella misura del 17,50% considerando gli adeguamenti fino a dicembre 2024, in quanto l'indice al 31 dicembre 2025, sarà noto solo nei primi mesi del 2026.

Al fine di poter applicare correttamente la tariffa fin dal mese di gennaio 2026, nel Regolamento comunale verrà inserita una clausola di adeguamento annuale ISTAT rispetto all'indice del secondo anno precedente, con effetto dal 1° gennaio 2027 (in pratica le tariffe da applicare dal 1° gennaio 2026 verranno adeguare con il 17,50%, mentre le tariffe da applicare dal 1° gennaio 2027 verranno adeguare con l'indice ISTAT di dicembre 2025).

6. Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Dal punto di vista organizzativo, il canone per l'esposizione pubblicitaria, ha continuato ad essere gestito in regime di concessione dalla ditta ICA s.r.l. – Imposte comunali Affini con sede legale in Parma, ma con una sede operativa sul territorio, a cui sono attribuite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del nuovo canone patrimoniale.

Per l'anno 2025 sono state confermate le tariffe già applicate negli anni precedenti dal 2021.

Anche il Canone unico di esposizione pubblicitaria per il 2026 verrà adeguato secondo quanto descritto al paragrafo precedente prevedendo un aumento tariffario del 17,50%.

Tenuto conto di quanto sopra descritto in bilancio sono state iscritte le seguenti entrate relative al Canone Unico Patrimoniale:

ANNO	TOTALE	Esposizione pubblicitaria Cap. 20/1	Permanenti e stagionali Capitolo 60/1	Mercati Capitolo 70/1	Temporanee Capitolo 70/2
2026	1.489.750,00	681.500,00	505.250,00	115.000,00	188.000,00
2027	1.501.450,00	687.300,00	509.550,00	115.000,00	189.600,00
2028	1.513.150,00	693.100,00	513.850,00	115.000,00	191.200,00

7. Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un tributo comunale, introdotto nel nostro ordinamento dall'articolo 4 del D. Lgs. 12 aprile 2011, n. 23 e disciplinato dall'apposito regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 17.12.2012 (successivamente modificato con delibera Consiglio Comunale n. 24 del 28.03.2014), che ne ha sancito l'applicazione a Desenzano dal 2013 per il periodo 1° aprile – 31 ottobre.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Le tariffe non sono state variate fino al 2017 e quindi sono quelle contenute nelle deliberazioni della Giunta Comunale n. 275 del 20.12.2012 e n. 42 del 20.02.2014.

Per il 2018, il D.L. 50/2017 modificato e convertito con la Legge 96/2017, ha consentito di variare le tariffe dell'imposta di soggiorno, escludendo questa imposta dal novero dei tributi sottoposti al blocco tariffario. L'Amministrazione ha valutato di utilizzare questa possibilità per praticare un aumento tariffario da applicare sulle case e appartamenti per vacanze finalizzato al finanziamento di ulteriori spese per manutenzione di parchi, giardini e spiagge e per attività culturali varie. È stato inoltre deciso di estendere al mese di marzo l'applicazione dell'imposta, che conseguentemente, dal 2018, è stata corrisposta dal mese di marzo al mese di ottobre compresi.

Per il 2019 è stato previsto un aumento dell'imposta relativa alle case e appartamenti per vacanze (CAV) di 0,50 euro portandola così ad euro 1,50.

Per il 2020 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 49 del 29.10.2019 ha approvato un nuovo regolamento per inserire in modo organico le variazioni normative e giurisprudenziali intervenute in questi anni e che sostituisce integralmente il precedente. Con questo nuovo regolamento è stato ampliato il periodo di applicazione dell'imposta che viene esteso a tutto l'anno solare, comprendendo anche i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, finora esclusi.

Successivamente e conseguentemente la Giunta Comunale con deliberazione n. 346 del 05.11.2019 ha approvato il nuovo piano tariffario, prevedendo anche una diversa e più dettagliata articolazione in modo da renderlo più aderente alla normativa vigente.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 04.02.2020 è stato integrato il piano tariffario con l'inserimento delle aliquote afferenti alle locazioni turistiche, in attuazione di nuove disposizioni regionali (D.d.u.o. del 6 dicembre 2019 n. 17869).

Nel 2021 si è resa necessaria una nuova modifica al regolamento che è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 29.12.2020, pur essendo state mantenute invariate le tariffe.

Per il 2022, fermo restando la volontà di mantenere inalterato il piano tariffario, sono state apportate modifiche al regolamento con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 23.09.2021 per introdurre, con decorrenza 01.01.2022, una nuova esenzione finalizzata ad incentivare e promuovere i soggiorni lunghi nei mesi di bassa stagione.

Per l'anno 2023, con delibera della Giunta Comunale n. 293 del 09.11.2022, sono state approvate nuove aliquote, che vengono confermate anche per l'anno 2024, 2025 e 2026, come rappresentato nella seguente tabella che pone in evidenza le tariffe vigenti dal 2020 confrontate con quelle già vigenti:

TIPO STRUTTURA RICETTIVA	CLASSIFICAZIONE	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO				
		TARIFFE 2017 E PRECEDENTI	TARIFFE 2018	TARIFFE 2019	TARIFFE DAL 2020	TARIFFE DAL 2023
ALBERGHIERE	ALBERGHI					
	5 STELLE	€ 2,00	2,50	2,50	3,00	4,00
	4 STELLE	€ 1,00	1,50	1,50	2,00	3,00
	3 STELLE	€ 0,80	1,00	1,00	1,50	2,50
	2 STELLE	€ 0,50	0,90	0,90	1,00	2,00
	1 STELLA	€ 0,50	0,90	0,90	0,90	1,50
	RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE					
	4 STELLE	€ 1,00	1,50	1,50	2,00	2,50
	3 STELLE	€ 0,80	1,00	1,00	1,50	2,00
	2 STELLE	€ 0,50	0,90	0,90	1,00	1,50
NON ALBERGHIERE	CASE PER FERIE	€ 0,50	1,00	1,00	1,00	2,00
	OSTELLI PER LA GIOVENTU'	€ 0,50	1,00	1,00	1,00	1,00
	LOCANDE	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
	ESERCIZI DI AFFITTACAMERE – FORESTERIE LOMBARDE	€ 0,50	1,00	1,00	1,50	1,50
	CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE					
	Categ. A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7	0,50	1,00	1,50	1,50	2,00
	Categ. A/1, A/8, A/9				2,00	2,50
	LOCAZIONI TURISTICHE (affitti brevi)					
	Categ. A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7				1,50	2,00
	Categ. A/1, A/8, A/9				2,00	2,50
BED & BREAKFAST	€ 0,80	1,00	1,00	1,50	1,60	
CAMPEGGI						

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

TIPO STRUTTURA RICETTIVA	CLASSIFICAZIONE	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO				
		TARIFFE 2017 E PRECEDENTI	TARIFFE 2018	TARIFFE 2019	TARIFFE DAL 2020	TARIFFE DAL 2023
AZIENDE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA	5 STELLE	€ 0,60	0,60	0,60	0,60	0,80
	4 STELLE				0,55	0,70
	3 STELLE				0,50	0,60
	2 STELLE				0,40	0,50
	1 STELLA				0,35	0,40
VILLAGGI TURISTICI						
	4 STELLE	0,60	0,60	0,60	0,55	0,70
	3 STELLE				0,50	0,60
	2 STELLE				0,40	0,50
AREE DI SOSTA		0,60	0,60	0,60	0,50	0,50
ATTIVITA' AGRITURISTICHE		0,80	1,00	1,00	1,00	1,50

Sono inoltre confermate le seguenti esenzioni:

- ✓ i minori fino al 14° anno compreso;
- ✓ i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica, e il loro accompagnatore, e i genitori che accompagnano i minori diversamente abili;
- ✓ gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo;
- ✓ gli appartenenti alle forze dell'ordine e militari, nonché al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e di Protezione Civile che pernottano per esigenze di servizio;
- ✓ i "volontari" che nel sociale offrono il proprio servizio in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dalla Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale o per emergenze ambientali;
- ✓ coloro che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria e per finalità di soccorso umanitario.

È stata introdotta inoltre, come si diceva sopra, l'esenzione, con decorrenza dal 01.01.2022, per i pernottamenti successivi al quattordicesimo giorno, nel periodo compreso tra l'uno ottobre e il trentuno marzo. Per quanto riguarda i dati contabili, l'anno 2020 ha visto una contrazione drastica degli incassi a causa dell'emergenza sanitaria, compensati da ristori statali.

Il riepilogo degli incassi effettivi, comprese le somme ristorate, è rappresentato nella seguente tabella.

ANNO	IMPORTO INTROITATO Cap. 50	IMPORTO RISTORI Cap. 180	TOTALE
2019	936.112,70	-	936.112,70
2020	555.397,70	538.751,36	1.094.149,06
2021	893.871,85	372.163,95	1.266.035,80
2022	1.278.952,23	75.579,10	1.354.531,33
2023	1.895.892,50	-	1.895.892,50
2024	2.208.938,60	-	2.208.938,60
2025	1.812.773,60 al 4 novembre 2025	-	1.812.773,60

Considerata la manovra tariffaria approvata nel 2023 e sopra descritta, la previsione degli introiti da imposta di soggiorno, sono stati stimati, sulla base dell'incassato 2025/2024 come segue:

STRUTTURA	Tariffa	Pernottamenti	INCASSO PRESUNTO
Agriturismo	1,50	24.461	36.691,50
Albergo 1 stella	1,50	4.766	7.149,00
Albergo 2 stelle	2,00	4.289	8.578,00
Albergo 3 stelle	2,50	192.757	481.892,50
Albergo 4 stelle	3,00	246.480	739.440,00
Albergo 5 stelle	4,00	0	0,00
Aree di sosta	0,50	15.445	7.722,50

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

STRUTTURA	Tariffa	Pernottamenti	INCASSO PRESUNTO
Bed and Breakfast	1,60	11.932	19.091,20
Campeggio 1 stelle	0,40	0	0,00
Campeggio 2 stelle	0,50	0	0,00
Campeggio 3 stelle	0,60	891	534,60
Campeggio 4 stelle	0,70	0	0,00
Campeggio 5 stelle	0,80	153.871	123.096,80
Case per ferie	2,00	2.471	4.942,00
CAV Gruppo 1 (A/1, A/8, A/9)	2,50	582	1.455,00
CAV Gruppo 2 (A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7)	2,00	218.062	436.124,00
Locazioni Turistiche Gruppo 2 (A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7)	2,00	69.590	139.180,00
Locazioni Turistiche Gruppo 1 (A/1, A/8, A/9)	2,50	203	507,50
Locande	1,00	3.647	3.647,00
Foresterie Lombarde - Affittacamere	1,50	26.533	39.799,50
RTA 2 stelle	1,50	21.822	32.733,00
RTA 3 stelle	2,00	3.327	6.654,00
RTA 4 stelle	2,50	6.763	16.907,50
Villaggi-campeggi	0,60	0	0,00
Villaggio turistico 2 stelle	0,50	0	0,00
Villaggio turistico 3 stelle	0,60	0	0,00
Villaggio turistico 4 stelle	0,70	27.410	19.187,00
TOTALE INCASSI PRESUNTI			2.125.332,60
TOTALE PREVISIONE ENTRATA 2026			1.650.000,00
TOTALE PREVISIONE ENTRATA 2027			1.700.000,00
TOTALE PREVISIONE ENTRATA 2028			1.750.000,00

Considerata l'incertezza dell'entrata dipendendo di fatto dalle presenze turistiche sul territorio è stata iscritta prudenzialmente una previsione di entrata sul triennio inferiore rispetto agli incassi presunti calcolati sui pernottamenti paganti del 2025 (fino a settembre) e del 2024 (da ottobre a dicembre). Ovviamente gli introiti verranno tenuti costantemente monitorati e le previsioni verranno adeguate e aggiornate nel corso dell'esercizio.

Come stabilito dalla normativa in materia, i proventi derivanti dall'imposta di soggiorno devono essere interamente destinati a "interventi in materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive, nonché ad interventi di manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali" (art. 13 del nuovo Regolamento comunale). Nel 2027 e 2028 l'imposta è stata destinata anche per il pagamento del leasing relativo al nuovo impianto natatorio, come descritto meglio in seguito al paragrafo sull'indebitamento.

Alla luce di ciò sono state previste spese correnti pari al medesimo importo iscritto in entrata e precisamente:

TITOLO	Descrizione	2026 Richiesta uffici	2027 Richiesta uffici	2028 Richiesta uffici
1	CAP 6028/1 MANUTENZIONE FONTANE ED IMPIANTI DI IRRIGAZIONE (FINANZ. IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E. 50)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1	CAP 6024/1 SORVEGLIANZA E SANIFICAZIONE SPIAGGE E PARCHI PUBBLICI (FINANZIAMENTO IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E 50)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	CAP 6026/1 MANUTENZIONI ORDINARIE PARCHI E GIARDINI (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
1	CAP 6033/1 MANUTENZIONE SPIAGGE E PORTI (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	CAP 6035/0 SERVIZIO DECORO URBANO (FINANZ. IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E 50)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	TOTALE SETTORE ECOLOGIA	550.000,00	550.000,00	550.000,00
1	CAP 56/3 SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI ISTITUZIONALI (FIN. IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E 50)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SETTORE SEGRETERIA	0,00	0,00	0,00
1	CAP 7802/0 ACQUISTO PUBBLICAZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1	CAP 7802/1 ACQUISTO BENI DIVERSI E MATERIALI PER LO SVILUPPO TURISTICO (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	1.000,00	1.000,00	1.000,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

TITOLO	Descrizione	2026	2027	2028
		Richiesta uffici	Richiesta uffici	Richiesta uffici
1	CAP 7828/0 MANIFESTAZIONI E PRESTAZIONI DIVERSE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	497.000,00	497.000,00	497.000,00
1	CAP 7828/9 MANIFESTAZIONI E PRESTAZIONI DIVERSE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO (FIN. AVANZO VINCOLATO DA LEGGE SANZ IMPOSTA SOGG. CAP. E. 0/6)	0,00	0,00	0,00
1	CAP 7829/1 POSIZIONAMENTO BARRIERE DI SICUREZZA PER EVENTI -VINC. CAP. E.50 IMPOSTA DI SOGGIORNO-	0,00	0,00	0,00
1	CAP 7830/1 PRESTAZIONI DIVERSE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO E COMUNICAZIONE - VINC. IMPOSTA SOGGIORNO CAP. E. 50	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	CAP 7864/0 EROGAZIONE CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL TURISMO (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	TOTALE SETTORE TURISMO	567.000,00	567.000,00	567.000,00
1	CAP 3322/1 SPESE VARIE RETI MUSEALI (FINANZIATO DA IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E. 50)	3.750,00	3.750,00	3.750,00
1	CAP 3325/3 SERVIZI DIVERSI PER MUSEO ARCHEOLOGICO (FINANZIATO CON IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E. 50)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1	CAP 3482/2 ACQUISTI PER GESTIONE SERVIZI CULTURALI (FINANZIATO IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E. 50)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
1	CAP 3502/1 SERVIZI DI GESTIONE ATTIVITA' CULTURALI (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VEDI CAPITOLO DI ENTRATA 50)	195.000,00	195.000,00	195.000,00
1	CAP 3505/1 PRESTAZIONI ARTISTICHE (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	212.250,00	212.250,00	212.250,00
1	CAP 3522/1 LOCAZIONE LOCALI E NOLEGGIO ATTREZZATURE (FINANZIATO IMPOSTA DI SOGGIORNO - CAP. E. 50)	21.000,00	21.000,00	21.000,00
1	CAP 3523/1 ASSISTENZA E CUSTODIA PER EVENTI CULTURALI (FINANZIATO IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E. 50)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1	CAP 3581/1 SIAE SERVIZI CULTURALI (FINANZIATA IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E. 50)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
1	CAP 4042/1 SERVIZI DI REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE (FINANZIATO IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E. 50)	56.000,00	56.000,00	56.000,00
1	CAP 4082/3 CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT (FINANZIATO IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E. 50)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SETTORE CULTURA	533.000,00	533.000,00	533.000,00
1	CAP 6981/3 LEASING PER IMPIANTO NATATORIO - QUOTA INTERESSI FINANZIATA IMPOSTA SOGGIORNO	0,00	50.000,00	100.000,00
	TOTALE SETTORE RAGIONERIA	0,00	50.000,00	100.000,00
	TOTALE GENERALE	1.650.000,00	1.700.000,00	1.750.000,00

8. Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all'evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze.

Nel corso dell'esercizio 2020, e in parte anche nel 2021, l'emergenza sanitaria ha di fatto bloccato o ridotto, l'emissione delle ingiunzioni e quindi l'avvio delle procedure coattive, anche se è continuata la riscossione degli accertamenti emessi dall'ufficio tributi e delle ingiunzioni emesse negli anni precedenti che erano state rateizzate.

Dal 2022 è proseguita l'attività dell'ufficio tributi e sono stati emessi i solleciti TARI, accertamenti per varie annualità e alcuni accertamenti relativi all'IMU relativi al 2016, 2017 e 2018. Sono stati inoltre potenziati i servizi on-line.

Non tutte le somme recuperate sono state iscritte in competenza, perché in ossequio ai nuovi principi contabili, si è provveduto alla rilevazione degli accertamenti non più per cassa, ma seguendo il principio di competenza cosiddetta potenziata, rilevando le entrate al lordo. Pertanto, per alcune entrate si tratterà di recuperare quanto già iscritto in bilancio a titolo di residui attivi, a fronte dei quali sono stati effettuati degli accantonamenti con la rilevazione del risultato di amministrazione 2015 e seguenti.

Le previsioni formulate tengono conto delle varie situazioni e rispettano il principio della prudenza.

Oltre al recupero delle somme pregresse, già iscritte a residuo o stanziato in competenza, l'attività di recupero crediti è finalizzata a correggere i comportamenti omissivi o semplicemente ritardatari nei pagamenti dei tributi e delle varie entrate comunali, nel più ampio rispetto del principio di equità.

Le somme complessivamente previste in bilancio per recupero evasione o recupero morosità in ambito tributario sono le seguenti:

RIF.	Descrizione	IMPORTI 2026	F.C.D.E.
8/0	I.C.I. da ruoli Equitalia già affidati	100,00	-
9/0	Recuperi I.C.I. mediante altre forme	100,00	-
9/1	I.M.U. accertamenti	2.300.000,00	1.482.580,00
8/1	Accertamenti da rateizzazioni IMU con FCDE	174.181,53	174.181,53
9/6	Recupero IMU da rateizzati con fideiussione	40.292,00	-
83	Recuperi da evasione totale tariffa rifiuti	260.000,00	118.326,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

RIF.	Descrizione	IMPORTI 2026	F.C.D.E.
83/1	Recuperi da crediti dichiarati inesigibili	1.000,00	-
	TOTALE	2.775.673,53	1.775.087,53

Nell'elenco non sono inclusi gli accertamenti relativi alla TARI dei contribuenti già iscritti nella banca dati, che vengono assunti nell'anno di emissione della bolletta e poi tenuti a residuo, sui quali proseguono le attività di recupero.

Come si può vedere dal prospetto a fronte delle entrate da accertamenti e da riscossione coattiva è stato iscritto l'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità, che verrà descritto in un apposito punto successivo. Le altre somme sono relative a crediti che vengono gestite per cassa essendo relative ad accertamenti o ruoli antecedenti l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili.

Nel prospetto sono evidenziate anche le somme per cui è stata chiesta una rateizzazione, con distinzione della necessità di costituire un FCDE, a seconda del rilascio di fidejussioni a garanzia.

9. Proventi sanzioni codice della strada e per violazione di regolamenti comunali

Le previsioni delle sanzioni amministrative al codice della strada e per violazione di regolamenti comunali sono in linea con l'ammontare della previsione per l'anno 2025.

Sono stati applicati i principi contabili della competenza potenziata, che impongono la registrazione dell'importo complessivo delle sanzioni elevate, ma anche di un fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte delle somme che non verranno presuntivamente rimosse o che verranno rimosse solo a seguito di procedure coattive.

Anche per le sanzioni è previsto il recupero delle morosità mediante riscossione coattiva con affidamento alla ditta incaricata.

Per facilitare le rendicontazioni, le sanzioni sono state suddivise in vari capitoli a seconda della tipologia di violazione.

Ecco il riepilogo delle somme relative alle sanzioni in bilancio:

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
690/0	Sanzioni amministrative CDS	1.100.000,00	450.450,00
694/1	Sanzioni amministrative CDS autovelox	300.000,00	122.850,00
690/1	Sanzioni amministrative regolamenti	10.000,00	4.972,00
690/2	Sanzioni amministrative da ruoli Equitalia (vecchi ruoli per cassa)	15.000,00	0,00
690/3	Sanzioni per violazioni conferimento rifiuti	25.000,00	12.170,00
690/4	Sanzioni applicazione imposta di soggiorno	10.000,00	4.521,00
690/5	Sanzioni amministrative per violazioni applicazione canone unico patrimoniale	5.000,00	5.000,00
691/0	Recupero proventi sanzioni CDS da residenti all'estero	10.000,00	0,00
692/0	Sanzioni varie da riscossione coattiva (non già iscritte a bilancio)	4.500,00	4.500,00
	TOTALE	1.479.500,00	604.463,00

10. Proventi aree sosta comunali a pagamento

Pur non avendo una natura tributaria o sanzionatoria, i proventi derivanti dalle aree sosta comunali a pagamento rappresentano una fonte di entrata importante per il bilancio comunale.

La gestione delle aree sosta è disciplinata dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 108 del 28.12.2012, mentre le tariffe attualmente applicate sono state approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 09.11.2017 con la quale è stato modificato profondamente il piano tariffario, successivamente integrata e/o modificata dalle delibere n. 313 del 28.11.2017, n. 4 del 04.01.2018, n. 73 del 27.02.2018 e n. 110 del 06.04.2018.

In sintesi, le variazioni apportate sono state le seguenti:

- incremento delle Aree di sosta a pagamento con l'aggiunta dell'Area di Piazzale Fracassi con conseguente aumento di circa 44 posti auto e soppressione di 1 posto auto in Via Sauro (P10) in quanto di intralcio a ingresso pedonale e zone contigue;
- introduzione della gratuità della prima ora per tutti i residenti, in tutte le aree e in tutte le fasce orarie, con un pagamento minimo di 10 centesimi (che allunga la sosta oltre l'ora di tanti minuti quanto previsto dalla tariffa del parcheggio), fermo restando la riduzione del 50% sulle ore successive alla prima;
- eliminazione del quarto d'ora aggiuntivo per le aree con parcometro e pagamento dal primo minuto per la seconda ora e le successive per gli impianti a barriera;
- eliminazione della prima ora a tariffa "agevolata" per il parcheggio Bagatta e fissazione della tariffa a 2,00 euro per tutto l'anno;

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

- aumento tariffe orarie per il periodo invernale da 1,50 a 2,00 euro;
- creazione di una nuova fascia tariffaria (A1) con tariffa pari a 1,50 euro tutto l'anno, nella quale includere anche il nuovo parcheggio a pagamento (piazzale Fracassi);
- gratuità totale nel periodo invernale dalle ore 17.00.

Nel 2016 sono anche state adottate e sono tutt'ora vigenti, le deliberazioni n. 186 del 16.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di fornitura di tickets da utilizzare nei parcheggi a barriera agli operatori economici e la n. 196 del 30.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di sosta giornaliera mediante cessione ai gestori di strutture ricettive di appositi tickets sempre da utilizzare nei parcheggi a barriera.

È stato inoltre attivato un nuovo servizio per il pagamento delle soste mediante smart-phone o cellulare.

Nonostante il cambiamento delle tariffe e la concessione della prima ora di gratuità ai residenti, gli incassi 2018 e quelli del 2019, hanno sempre confermato le previsioni e un trend pressoché costante degli incassi.

L'emergenza sanitaria nel 2020 ha drasticamente ridotto gli incassi, anche a seguito di varie agevolazioni.

Nel 2021 sono stati ancora penalizzati gli incassi dei primi mesi dell'anno, mentre la stagione estiva ha in parte compensato le minori entrate e, in alcuni mesi, anche superato gli incassi del 2019.

Nel 2022 è iscritta in bilancio una previsione assestata di 2.000.000,00.

Per il 2023, al fine di reperire nuove risorse da utilizzare per i rincari, in modo particolare di quelli energetici, è stato rivisto integralmente il piano tariffario, sono state istituite nuove aree sosta a pagamento ed è stato esteso il periodo di pagamento su alcune aree finora solo stagionali.

Per i dettagli tariffari si rinvia a quanto contenuto nella deliberazione della Giunta Comunale n. 306 del 15.11.2022 che ha approvato quanto sopra descritto.

Nel mese di novembre 2023 è stata resa gratuita l'area di Via Michelangelo, sulla quale erano state introitate somme molto modeste. I parcometri di questa area sono stati spostati sul parcheggio Bagatta e S. Benedetto che necessitavano di un potenziamento delle apparecchiature in considerazione degli incassi effettuati su queste due aree.

Complessivamente nel 2024 sono stati riscossi 3.120.543,88 derivanti dagli impianti a barriera, dai parcometri, dagli abbonamenti e dalle tessere D-park sostitutive.

La previsione per il 2025, pari ad euro 3.050.000,00, alla luce degli incassi effettuati dall'inizio dell'anno e superiori rispetto al 2024, è stata portata con l'ultima variazione di bilancio ad euro 3.150.000,00.

Per il 2026 non sono state previste modifiche tariffarie e pertanto sono state iscritte le seguenti previsioni di entrata inferiori rispetto all'assestato 2025 e precisamente:

Anno 2026	3.100.000,00
Anno 2027	3.100.000,00
Anno 2028	3.100.000,00

Ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. Lgs. 285/1992, "I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana." Tale destinazione è rappresentata, congiuntamente ai proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada, al paragrafo 9.

11. Altre entrate extra-tributarie

L'ammontare delle entrate extra-tributarie è pari a 12.045.304,19.

La voce più rilevante è quella relativa ai parcheggi a pagamento di cui si è trattato al paragrafo precedente e il resto proviene principalmente dalle quote di compartecipazione versate dagli utenti per la fruizione dei servizi alla persona, quote calcolate utilizzando l'ISEE e le modalità stabilite nei singoli regolamenti o piani (principalmente Piano Socioassistenziale e Piano per il Diritto allo studio). Le stime sono state comunicate dai Dirigenti delle rispettive aree secondo i dati storici e tenendo conto di eventuali informazioni aggiuntive.

Ecco le entrate nel dettaglio dei capitoli con importo superiore a 100.000,00 euro, che rappresentano l'86,58% del totale delle entrate del titolo terzo.

Capitolo	2026	2027	2028
CAP 345/0 PROVENTI PARCHEGGI	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
CAP 690/0 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
CAP 430/0 CONCORSO NELLA SPESA PER LA REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	732.000,00	732.000,00	732.000,00
CAP 20/1 CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	681.500,00	687.300,00	693.100,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Capitolo	2026	2027	2028
CAP 60/1 CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	505.250,00	509.550,00	513.850,00
CAP 530/0 RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	493.000,00	493.000,00	493.000,00
CAP 560/0 CONCORSO SPESE SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	340.000,00	340.000,00	340.000,00
CAP 694/1 SANZIONI CDS DA AUTOVELOX	300.000,00	300.000,00	300.000,00
CAP 678/0 IVA DA SPLIT-PAYMENT SERVIZI RILEVANTI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
CAP 540/0 CONCORSO SPESA SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER ADULTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
CAP 630/1 CONVENZIONE ALER BS - CR- MN PER GESTIONE ALLOGGI ERP (VINCOLATO CAP. S. 768) (SERVIZIO NON RILEVANTE)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
CAP 735/0 RIMBORSO ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTI SERVIZIO IDRICO (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	231.000,00	232.000,00	233.000,00
CAP 350/0 PROVENTI GESTIONE STABILIMENTI BALNEARI (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	205.760,00	207.900,00	210.200,00
CAP 70/2 CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	188.000,00	189.600,00	191.200,00
CAP 400/0 PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	180.000,00	180.000,00	180.000,00
CAP 741/0 PROVENTI GESTIONE AREE EXTRAPORTUALI	170.000,00	175.000,00	175.000,00
CAP 510/0 DIRITTI DI SEGRETERIA D.L. 233/92 ART.16	165.000,00	165.000,00	165.000,00
CAP 530/1 RETTE DI FREQUENZA NUOVO ASILO NIDO (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	157.000,00	157.000,00	157.000,00
CAP 570/0 PROVENTI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	145.880,00	145.880,00	145.880,00
CAP 749/0 CONTRIBUTO RETI DA ITALGAS	130.000,00	130.000,00	130.000,00
CAP 759/2 RISCOSSIONE CONTRIBUTO PEREQUATIVO ARERA UR/3	125.000,00	125.000,00	125.000,00
CAP 630/2 FITTI REALI DA FABBRICATI (SERVIZIO NON RILEVANTE)	119.050,00	119.850,00	120.700,00
CAP 350/1 PROVENTI GESTIONE STABILIMENTI BALNEARI (SERVIZI NON RILEVANTI)	117.500,00	119.000,00	120.500,00
CAP 634/0 CANONE POLO EMERGENZA (VINC. CAP. SP. 824)	116.000,00	116.000,00	116.000,00
CAP 70/1 CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE DESTINATE AI MERCATI	115.000,00	115.000,00	115.000,00
CAP 470/0 PROVENTI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI (GESTIONE CASTELLO) (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	110.000,00	110.000,00	114.000,00
CAP 340/0 PROVENTI DELLA GESTIONE AUTOPARCHEGGI CONVENZIONE ASSOBELLO (VINCOLATO CAP. SPESA 4621) (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	102.000,00	103.500,00	105.000,00
TOTALI	10.428.940,00	10.452.580,00	10.475.430,00

Anche per le entrate extra-tributarie è stato attivato il servizio di riscossione coattiva a fronte del quale sono state iscritte le seguenti entrate con i rispettivi fondi.

12. Trasferimenti correnti

Le entrate correnti da trasferimenti sono diventate negli ultimi anni la voce meno importante del bilancio. Ha fatto ovviamente eccezione l'anno 2020 quando, a causa della pandemia lo Stato ha ristorato i Comuni con fondi finalizzati alla copertura generale delle minori entrate e maggiori spese (fondone e fondo zone rosse) o anche con ristori mirati e calcolati su particolari entrate (imposta di soggiorno, IMU e Cosap). Nel 2021 sono stati introitati i ristori per IMU, TARI, imposta di soggiorno e canone unico, oltre a 197.233,88 euro come anticipo del fondone 2021. Per il 2022 sono stati incassati un ristoro per imposta di soggiorno, già sopra rappresentato e un ristoro per i centri ricreativi estivi, oltre a quelli già previsti in parte corrente negli anni precedenti.

La legge di bilancio non prevede al momento nessun trasferimento nuovo o aggiuntivo rispetto ai consolidati relativi all'IMU e poco altro.

Nel bilancio 2026-2028 sono state iscritte previsioni di entrata al titolo secondo per complessivi euro 1.574.573,73, in linea con la previsione dello scorso anno.

Si tratta di importi modesti, sono relativi soprattutto ai servizi sociali e, in molti casi, non sono di pertinenza del Comune e devono essere versati ai gestori dei servizi, come ad esempio il trasferimento per il trasporto urbano, oppure devono essere trasferiti agli utenti. Da evidenziare anche che il contributo versato dalla Provincia per gli istituti superiori non è altro che la restituzione di una parte delle spese che il Comune sostiene per conto della Provincia stessa e quindi non costituiscono un vero e proprio introito.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Capitolo	2026	2027	2028
CAP 146/0 RIMBORSO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI	29.776,02	29.776,02	29.776,02
CAP 147/0 INTROITO RETROCESSIONE MINISTERO PER RILASCIO CIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP 150/0 TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	100.000,00	100.000,00	100.000,00
CAP 154/0 TRASFERIMENTO STATO PASTI DOCENTI	39.200,00	39.200,00	39.200,00
CAP 156/0 FONDO INDENNITA' FUNZIONE SINDACI E AMMINISTRATORI (DECRETO 30.5.2022) (VINC. CAP. SPESA 42/1)	58.498,36	58.498,36	58.498,36
CAP 157/0 TRASFERIMENTO DALLO STATO PER 5 PER MILLE E CONTRIBUTI DIVERSI (VINC. S. CAP 6789)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
CAP 161/0 COMPENSAZIONI E RISTORI PER TRIBUTI COMUNALI	107.428,04	107.428,04	107.428,04
CAP 161/2 FONDO SPECIALE PER L'EQUITA' DEL LIVELLO DEI SERVIZI - FELLS (VINC. CAP. SP. 623-2)	52.668,54	52.668,54	52.668,54
CAP 163/0 RIPARTO FONDO ART.1 COMMA 508 L.213/2023 - QUOTA ANNUALE 2024	37.485,00	37.783,00	-
CAP 204/0 TRASFERIMENTO DA ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA PER CENSIMENTO (VINC CAP S 192/3)	9.800,00	9.800,00	9.800,00
CAP 298/0 FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' (LEGGE 25.2.2022 N. 15)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CAP 344/4 PNRR M1 C1 MISURA 1.3.1 Archivio nazionale dei numeri Civici delle strade urbane ANNCSU-VIN CAP S----	18.990,54	-	-
CAP 169/0 TRASFERIMENTO REGIONE PER MISURA "NIDI GRATIS"	22.500,00	22.500,00	22.500,00
CAP 174/0 CONTRIBUTO REGIONALE PER BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89 (VINCOLATO CAPITOLO SPESA 5126)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CAP 187/5 RETE ANTIVIOLENZA DGR 550/2023 E DDUO 13252/2023 (VINC. CAP. S 6200-7 6200-9)	127.840,23	-	-
CAP 190/0 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE ANZIANI E DISABILI - PIANO DI ZONA -	54.000,00	54.000,00	54.000,00
CAP 203/0 CONTRIBUTI REGIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO E ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA STUDENTI CON DISABILITA' II CICLO	250.000,00	250.000,00	250.000,00
CAP 210/0 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ASILI NIDO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CAP 242/0 TRASFERIMENTI REGIONALI CONCORSO SPESE RETTE MINORI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP 244/0 CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO - ACCISA (V.DI CAP. S. 4942) VINCOLATO	120.000,00	120.000,00	120.000,00
CAP 245/0 CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO	94.087,00	94.087,00	94.087,00
CAP 246/0 CONTRIBUTO FONDO REGIONALE DI SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLA LOCAZIONE LEGGE 431/1998 (V.DI CAP. SPESA 6782)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP 250/0 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZI MINORI E GIOVANI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
CAP 299/0 TRASFERIMENTI DA ALTRI COMUNI PER SERVIZI SCOLASTICI	300,00	300,00	300,00
CAP 300/0 PROVENTI DALLA PROVINCIA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE	120.000,00	120.000,00	120.000,00
CAP 301/0 RIMBORSO INAIL PER INFORTUNI A PERSONALE DIPENDENTE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP 329/0 ENTRATE DERIVANTI DA SPONSORIZZAZIONI (VINCOLATO CAP. SPESA 7828-6)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP 341/0 PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI (VINCOLATO AI CAPITOLI DI SPESA 312 E SEGUENTI)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
CAP 341/1 PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI	20.000,00	16.600,00	16.600,00
CAP 331/0 TRASFERIMENTO QUOTE FONDO SOCIALE REGIONALE DA ENTI GESTORI SERVIZI PER DISABILI	45.000,00	45.000,00	45.000,00
TOTALI	1.574.573,73	1.424.640,96	1.386.857,96

Nell'elenco sono compresi dei contributi PNRR per la transizione digitale e il trasferimento del fondo regionale per la rete antiviolenza, già assegnata per il 2026.

Negli ultimi tempi bisogna anche sottolineare la scarsa prevedibilità dei contributi, nel senso che derivano molto spesso da bandi o attività sporadiche difficilmente prevedibili e a fronte dei quali non si conosce l'esito o lo si conosce dopo molto tempo rispetto alla richiesta o alla partecipazione al bando.

13. Entrate in conto capitale

Sussistendo un vincolo rispetto al loro utilizzo si fa rinvio al paragrafo 4 dove si tratta delle spese di investimento e alla Nota di aggiornamento al DUP.

6. LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2026-2028 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione, relativamente ai principali contratti di servizio e fornitura e agli adeguamenti contrattuali per le spese di personale;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e della relativa Nota di aggiornamento, in una logica di continuità gestionale e seguendo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 25 luglio 2023.

14. Fondo di solidarietà comunale, spending review e altro

Il fondo di solidarietà è la risultanza di varie poste negative e positive relative a trasferimenti, tagli, ristori e altro che per il Comune di Desenzano è sempre stata in negativo, incidendo pesantemente sulla spesa corrente.

Con decorrenza dall'annualità 2025, il fondo di solidarietà è stato distinto dai trasferimenti relativi al Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi con le seguenti risultanze:

- fondo di solidarietà euro -2.169.346,03;
- fondo speciale per l'equità del livello dei servizi:
 - contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 da destinare ai Servizi Sociali euro 236.298,04;
 - Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 da destinare al trasporto persone con disabilità euro 52.668,54;
 - Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 da destinare all'incremento posti disponibili negli asili nido euro 0,00.

La somma relativa al fondo di solidarietà vero e proprio risulta essere anche al netto del trasferimento per il mancato introito della TASI sulle abitazioni principali (per il 2025 è stato riconosciuto un importo di euro 3.386.465,37).

Nel fondo di solidarietà non è compreso lo 0,76% dell'IMU sugli immobili di categoria D, che i contribuenti versano direttamente allo Stato (nel 2023 euro 2.740.212,96) e della quota di alimentazione del fondo di solidarietà nazionale pari ad euro 2.990.620,90 stanziata nei servizi per conto terzi.

Fino al 2024 il fondo di solidarietà veniva decurtato della quota dei servizi sociali. Dal 2025 invece, essendo stati distinti i fondi, sono stati materialmente erogate sia la quota dei servizi sociali che quella relativa al trasporto.

Il DPCM del 01.07.2021 ha specificato le modalità di utilizzo della quota servizi sociali stabilendo che "I comuni sono tenuti a destinare una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio di asili nido, almeno pari al fabbisogno standard monetario approvato dalla CTFS e riportato nell'allegato alla nota tecnica, nel limite delle risorse aggiuntive effettivamente assegnate e riportate nel medesimo allegato. Tutti gli enti sono sottoposti a monitoraggio e riportano nella relativa scheda di cui al comma 2 i servizi offerti in termini di utenti serviti per le diverse tipologie di servizio e le eventuali liste di attesa. Gli enti con una spesa inferiore al fabbisogno standard monetario indicano anche il livello di spesa aggiuntivo e il relativo incremento dei servizi sociali offerti sulla base delle diverse opzioni indicate nella già menzionata scheda di monitoraggio".

Nella scheda tecnica, per il Comune di Desenzano, era indicato un obiettivo da raggiungere pari ad Euro 2.585.403,74, a fronte di una spesa rendicontata nel questionario SOSE 2017 pari ad Euro 3.671.463,28 e SOSE 2021 pari ad Euro 4.754.538,84. Essendo la spesa già largamente superiore alla media standard, il

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Comune di Desenzano non è stato obbligato a potenziare la spesa sociale, ma nemmeno a restituire la quota di fondo di solidarietà corrispondente, in quanto la stessa, come stabilito dal Decreto deve essere lasciata al Comune perché possa riuscire a mantenere la spesa sociale ad un livello adeguato. Il raggiungimento dell'obiettivo è stato certificato per gli anni precedenti in sede di rendiconto e anche per il 2024 risulta che le spese da incrementare sono state pari a zero.

Per il 2026 gli importi non sono ad oggi noti, né del fondo di solidarietà e nemmeno del trasferimento della spesa sociale e del trasporto, che dovrebbero comunque proseguire ancora per diversi esercizi.

Al capitolo 623/0 sono stati iscritti prudenzialmente 2.230.000,00 euro.

Nel 2024, come previsto nella Legge di Bilancio 2024, sono stati attuati alcuni interventi di riduzione/restituzione della spesa riferiti ai "fondi covid" e alla cosiddetta "spending review", ordinaria ed informatica.

La Legge di Bilancio 2025 ha istituito il "Fondo obiettivi di finanza pubblica", nel rispetto dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea, che i singoli comparti della spesa pubblica devono assicurare dal 2025 al 2029. Il riparto è stato effettuato sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del MEF, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa Intesa in sede di Conferenza Stato Città ed autonomie locali, in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023.

Gli enti territoriali conseguentemente, per gli anni 2025-2029 dovranno costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da iscrivere nella Missione 20 in parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente.

Tralasciando, per semplicità e chiarezza espositiva tutti i passaggi che hanno continuamente cambiato gli importi delle singole voci, ad oggi il quadro riassuntivo per il Comune di Desenzano di tutte queste voci di spesa è il seguente:

	Descrizione	Cap	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
1	Restituzione fondi covid	623/3	165.980,00	165.980,00	165.980,00	165.980,00		663.920,00
2	Spending review informatica	623/5	58.640,00	58.640,00				117.280,00
3	Spending review ordinaria	623/4	135.071,00	135.536,00	137.300,00	138.393,00	138.394,00	684.694,00
4	Fondo obiettivi di finanza pubblica	625/0		87.066,00	174.132,00	174.132,00	174.132,00	609.462,00
	TOTALI		359.691,00	447.222,00	477.412,00	478.505,00	312.526,00	2.075.356,00

Le somme indicate alla riga 1 sono state stanziare interamente in avanzo vincolato con il rendiconto 2023 e verranno applicati al bilancio per quota e per ciascun anno di competenza.

Le altre somme sono state stanziare in bilancio sulle varie annualità e inserite nel bilancio 2025-2027 come indicato nella precedente tabella, comprese quelle indicate alla riga 4, che è di fatto una rettifica della restituzione dei fondi ed è stanziata in entrata.

Ovviamente, non appena disponibili gli importi effettivi delle singole voci, si procederà con variazione di bilancio ad assestare i vari capitoli con stanziamenti definitivi che, ad oggi, non si è in grado di quantificare correttamente, né è possibile attendere ulteriormente visti i tempi di notifica del bilancio ai consiglieri comunali stabiliti dal TUEL.

15. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa (regola applicata dal Comune di Desenzano nella generalità degli incassi fino all'introduzione dei nuovi principi contabili), il calcolo del fondo è effettuato assumendo i dati contabili degli anni disponibili, in alcuni casi meno di cinque come prevedono i principi.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Per la costruzione del fondo 2026-2028 è stato aggiornato il quadro degli accertamenti e degli incassi predisposto lo scorso anno, utilizzando gli incassi dell'anno di competenza e dell'anno successivo.

Complessivamente la situazione non è negativa e risulta in linea con le medie nazionali.

Le posizioni più critiche sono quelle derivanti dalle sanzioni al codice della strada e sanzioni varie elevate dalla Polizia Municipale, ma è significativa anche la morosità derivante dai mancati pagamenti della tariffa rifiuti.

L'analisi temporale rileva anche che si è dilatato il tempo di riscossione degli accertamenti tributari a causa delle nuove disposizioni che hanno modificato il Codice del contribuente e che di fatto hanno aggiunto una fase di precontenzioso piuttosto significativa dal punto di vista procedimentale, allungando i tempi di definizione degli accertamenti e conseguentemente anche della riscossione degli stessi. Pur peggiorando le risultanze del FCDE, non significa che queste somme non vengono rimosse, ma semplicemente che vengono rimosse in un momento successivo.

Non rilevanti, in termini di percentuali sono invece le posizioni in mora degli utenti dei vari servizi, come pure delle entrate patrimoniali, pur avendo subito anche queste un aumento dovuto ad alcune morosità su alcuni contratti relativi agli impianti della telefonia mobile e del patrimonio in generale.

Al fine di aumentare il tasso di riscossione delle entrate, come già si diceva nel precedente paragrafo 8, è stato attivato nel 2017 un nuovo servizio in concessione per la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, in alternativa e in sostituzione del servizio offerto da Equitalia (ora ADER). Il concessionario era stato scelto, nel rispetto della normativa vigente, mediante una procedura aperta riservata alle ditte iscritte all'apposito Albo dei riscuotitori. Nel mese di dicembre 2024 è stato individuato mediante una nuova procedura di gara un nuovo concessionario, essendo il contratto precedente scaduto.

È stata quindi effettuata, una nuova ricognizione di tutte le entrate ed in particolare dei crediti già iscritti a bilancio come residui in virtù delle nuove regole contabili, di quelli che continuano a poter essere riscossi per cassa (es. ruoli Equitalia pregressi) e di quelli che non erano ancora stati iscritti a bilancio, istituendo appositi stanziamenti, sui quali verranno accertate le somme che verranno inviate a riscossione coattiva.

Per la determinazione del FCDE sono state prese in considerazione tutte le entrate che possono presentare delle situazioni di morosità, relative quindi non solo ai tributi o alle sanzioni, ma anche le entrate extra-tributarie e sono state inserite, come si può evincere dal prospetto anche le morosità di modesta entità.

Su alcune posizioni di crediti patrimoniali o comunque su singole posizioni ritenute di difficile e improbabile riscossione il fondo è stato quantificato al 100%, come pure è stato quantificato al 100% per le rateizzazioni di importo rilevante a fronte delle quali non è stata costituita una garanzia fideiussoria. In questi casi è stata costituita o è in fase di costituzione un'ipoteca a scopo cautelare e l'ufficio tributi è riuscito a recuperare in questo modo alcune importanti somme con possibilità di riduzione del FCDE nel corso dell'anno quando le somme sono di fatto rimosse, mettendo a disposizione le rispettive somme al bilancio.

Il calcolo della percentuale evidenziata nei prospetti e che ha determinato gli stanziamenti in spesa del FCDE è stato effettuato seguendo quanto stabilito dai principi contabili e cioè calcolando il rapporto tra accertamenti contabili e riscossioni (nell'anno di competenza e a residuo nell'esercizio successivo) dell'ultimo quinquennio. Ove non disponibile il dato del quinquennio, il calcolo è stato effettuato sugli esercizi disponibili o sull'andamento delle riscossioni dell'ultimo esercizio.

È stato inoltre verificato il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di Rendiconto 2024: i residui sono stati riscossi interamente o parzialmente e, anche, in alcuni casi, oltre la copertura creando anche eccedenze che sono confluite in avanzo libero.

Avendo iscritto a titolo terzo dell'entrata i fondi perequativi della tariffa rifiuti, su questi nuovi capitoli è stata applicata la medesima percentuale di insolvenza delle entrate derivanti dalla tariffa rifiuti.

La percentuale media di accantonamento calcolata sul totale delle entrate, come rappresentata nell'apposito allegato c) al bilancio è del 6,98% rapportato all'entrata complessiva e del 7,79% se rapportato alla sola entrata corrente.

Per semplicità di lettura, nella scheda seguente è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sulle singole entrate a rischio morosità e solo per l'annualità 2026.

BILANCIO 2026								
	SERVIZIO	Capitolo	ENTRATA NETTA PREVISTA	% FCDE	VALORE FCDE	Capitolo	COD.	TIPOLOGIA
1	ENTRATE TRIBUTARIE							
	CONTRIBUTO PEREQUATIVO UR1-2	749/1	35.000,00	13,57%	4.749,50	1441-1	1010100	Imposte, tasse e assimilati
	CONTRIBUTO PEREQUATIVO UR3	759/2	125.000,00	13,57%	16.962,50	1441-1		
	TASSA RIFIUTI	92/1	5.631.804,00	13,57%	764.235,80	1441-1		
	RECUPERO EVASIONE TA.RI.	83	260.000,00	45,51%	118.326,00	1441-1		
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA TARIFFA RIFIUTI	93	100,00	100,00%	100,00	1441-5		
	ACCERTAMENTI IMU	9/1	2.300.000,00	64,46%	1.482.580,00	1441-7		

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

BILANCIO 2026									
SERVIZIO	Capitolo	ENTRATA NETTA PREVISTA	% FCDE	VALORE FCDE	Capitolo	COD.	TIPOLOGIA		
ACCERTAMENTI DA RATEIZZAZIONI	8/1	174.181,53	100,00%	174.181,53	1441-9				
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE		8.526.085,53		2.561.135,33					
2 SANZIONI AMMINISTRATIVE									
SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	690/0	1.100.000,00	40,95%	450.450,00	1441-2	3020200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		
SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS AUTOVELOX	694/1	300.000,00	40,95%	122.850,00	1441-2				
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	690/1	10.000,00	49,72%	4.972,00	1441-2				
VIOLAZIONI IMPOSTA DI SOGGIORNO	690/4	10.000,00	45,21%	4.521,00	1441-2				
VIOLAZIONI CONFERIMENTO RIFIUTI	690/3	25.000,00	48,68%	12.170,00	1441-2				
VIOLAZIONI C.U.P.	690/5	5.000,00	100,00%	5.000,00	1441-2				
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI VARIE DA RISCOSSIONE COATTIVA	692	4.500,00	100,00%	4.500,00	1441-2				
TOTALI		1.454.500,00		604.463,00					
3 ENTRATE PATRIMONIALI									
FITTI REALI DA FABBRICATI NO IVA	630-2	119.050,00	3,61%	4.297,70	1441-6	3010300	Proventi derivanti dalla gestione di beni		
FITTI REALI DA FABBRICATI IVA	630	52.000,00	12,82%	6.666,40	1441-6				
CENTRI BALNEARI IVA	350	205.760,00	7,31%	15.041,06	1441-6				
CENTRI BALNEARI NO IVA	350-1	117.500,00	42,69%	50.160,75	1441-6				
CONCESSIONI LOCULI	400	180.000,00	0,34%	612,00	1441-6				
TOTALI		674.310,00		76.777,91					
4 PROVENTI DA SERVIZI									
TRASPORTO SCOLASTICO	450	65.000,00	0,83%	539,50	1441-3	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		
SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA	451	44.000,00	0,54%	237,60	1441-3				
REFEZIONE SCOLASTICA	430	732.000,00	0,24%	1.756,80	1441-3				
CENTRI DIURNI DISABILI	540	250.000,00	2,63%	6.575,00					
ASILI NIDO	530	493.000,00	0,59%	2.908,70	1441-3				
ASILI NIDO	530/1	157.000,00	0,59%	926,30					
CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	590	85.680,00	3,59%	3.075,92	1441-3				
ASSISTENZA DOMICILIARE	570	145.880,00	0,08%	116,70					
QUOTE SERVIZI MINORI	747	4.700,00	19,91%	935,77					
PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE (rilevante IVA)	702	1.000,00	100,00%	1.000,00	1441-3				
PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	702-1	5.000,00	98,40%	4.920,00	1441-3				
TOTALI		1.983.260,00		22.992,29					
TOTALE GENERALE		12.638.255,53		3.265.368,53					

16. Fondo pluriennale vincolato

Il principio contabile sulla competenza finanziaria (Allegato 4/2 - punto 5.4) definisce il Fondo pluriennale vincolato come “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione di finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.”.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel bilancio 2026-2028 il fondo pluriennale vincolato è rappresentato con una sola quota di euro 3.235,84, di parte corrente relativa ad una spesa del servizio istruzione.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Non risulta attualmente iscritto il fondo relativo al nuovo impianto natatorio, in quanto è stata aggiudicata la procedura relativa al partenariato. Pertanto, prima della chiusura dell'esercizio verranno impegnate e re-imputate all'annualità di competenza secondo il cronoprogramma che è stato definito in sede di gara.

17. Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrebbe essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2026	2027	2028
TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	40.844.655,45	41.004.820,90	41.210.163,29
FONDO DI RISERVA PREVISIONI (CAP 1461)	200.741,01	195.250,18	184.742,82
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,49%	0,48%	0,45%

Dal 2016, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un **fondo di riserva di cassa** solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,2% delle spese finali (euro 59.709.914,58) pari ad Euro 119.419,83, che è stato determinato in Euro 150.000,00 pari allo 0,25% delle spese finali ed iscritto in bilancio al capitolo 1461-1 (solo cassa).

18. Accantonamenti per passività potenziali e altri fondi

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Fondo rischi vari (capitolo 1450)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo spese future varie (capitolo 1450-3)	374.742,00	150.270,00	150.270,00

Il fondo rischi è stato stanziato in euro 5.000,00. Da sottolineare che, in sede di rendiconto 2024 è stata accantonata una somma pari ad euro 615.317,02, dopo una completa analisi del contenzioso in corso.

È stato anche istituito il fondo spese future che comprende il trattamento di fine mandato del Sindaco per tutte e tre le annualità e il fondo rinnovo contratti per il personale di euro 370.378,00 per il 2026, euro 145.906,00 per il 2027 ed euro 145.906,00 per il 2028.

Non è stato effettuato nessun accantonamento per perdite società partecipate in quanto negli esercizi scorsi non sono stati approvati bilanci in perdita e non sono stati rappresentati particolari rischi.

Non è stato effettuato neppure nessun accantonamento a titolo di fondo garanzia debiti, in quanto il Comune di Desenzano negli ultimi anni non ha mai evidenziato situazioni critiche nei pagamenti, che risultano regolari e in linea anche nel 2025.

Il Comune di Desenzano, da sempre ha infatti ottimizzato i tempi di pagamento e lo stock di fatture non pagate a fine anno è sempre a livelli molto bassi rispetto al totale delle fatture gestite.

Al 31.12.2024 non risultavano in portafoglio fatture scadute e non pagate, come da deliberazione Giunta Comunale n. 37 del 21.01.2025.

19. Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate alcune entrate correnti aventi carattere non ripetitivo e precisamente:

Capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo 118/11	Tipologia 118/11	Categoria 118/11	Entrata Non Ricorr.	Previsione Competenza 2026	Previsione Competenza 2027	Previsione Competenza 2028
156	0	FONDO INDENNITA' FUNZIONE SINDACI E AMMINISTRATORI (DECRETO 30.5.2022) (VINC. CAP. SPESA 42/1)	2	101	2010101	S	58.498,36	58.498,36	58.498,36

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo 118/11	Tipologia 118/11	Categoria 118/11	Entrata Non Ricorr.	Previsione Competenza 2026	Previsione Competenza 2027	Previsione Competenza 2028
187	5	RETE ANTIVIOLENZA DGR 550/2023 E DDUO 13252/2023 (VINC. CAP. S 6200-7 6200-9)	2	101	2010102	S	127.840,23	-	-
344	4	CAP 344/4 PNRR M1 C1 MISURA 1.3.1 Archivio nazionale dei numeri Civici delle strade urbane ANNCU-VIN CAP S 1281/2	2	101	2010101	S	18.990,54	-	-
758	0	PROVENTI DALLA VENDITA ALL'ASTA BENI RINVENUTI - (VINCOLATO CAP. SPESA 6773/3)	3	500	3059900	S	-	1.500,00	-
758	1	INCASSO SOMME RITROVATE E NON RECLAMATE - VINCOLATO CAP. SPESA 6793-1	3	500	3059900	S	100,00	100,00	100,00
TOTALI							205.429,13	60.098,36	58.598,36

Parimenti sono state individuate le seguenti spese non ricorrenti:

Capitolo	Articolo	Descrizione	Macro 118/11	Spesa Non Ricorr.	Previsione Competenza 2026	Previsione Competenza 2027	Previsione Competenza 2028
42	1	INDENNITA' AGLI AMMINISTRATORI - AUMENTO INDENNITA' QUOTA 2022 (DECRETO 30.5.2022) - VINC. CAP. E/156	103	S	58.498,36	58.498,36	58.498,36
1281	2	CAP 1281/2 PNRR M1 C1 MISURA 1.3.1 Archivio nazionale dei numeri Civici delle strade urbane ANNCU VINC CAP E 344/4	103	S	18.990,54	-	-
6200	7	RETE ANTIVIOLENZA DGR 550/2023 E DDUO 13252/2023 (VINC. CAP, E 187-5)	104	S	34.505,06	-	-
6200	9	RETE ANTIVIOLENZA DGR 550/2023 E DDUO 13252/2023 (VINC. CAP, E 187-5)	103	S	93.335,17	-	-
6773	3	SPESE PER SERVIZIO RENDICONTAZIONE PROGETTUALITA' SOCIALI (VINC. CAP. E. 758)	103	S	-	1.500,00	-
6793	1	PROGETTO SPERIMENTALE PER MINORI (VINC. - CAP. E 758/1)	103	S	100,00	100,00	100,00
TOTALI					205.429,13	60.098,36	58.598,36

Per quanto riguarda le entrate relative a condoni, sanatorie, abusi edilizi e altro sono stati interamente destinati a finanziare opere pubbliche e verranno utilizzati solo dopo il relativo incasso.

20. Entrate a destinazione vincolata

Tra le entrate correnti sono iscritte in bilancio tre tipologie di entrate, che, a diversi titoli sono da destinare o impiegare in spese particolari o individuate dalla normativa.

Esse sono costituite dalle sanzioni amministrative al Codice della strada, come da deliberazione della Giunta Comunale oltre ai proventi derivanti dai parcheggi e dall'imposta di soggiorno.

Per l'imposta di soggiorno si rinvia a quanto descritto al precedente paragrafo 7, mentre per le sanzioni al codice della strada e i proventi dei parcheggi, essendo parzialmente simili e sovrapponibili le rispettive destinazioni, sono state rappresentate unitariamente nella seguente tabella.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026				art.142 D.Lgs 285 30/04/1992	art. 208 D.Lgs 285 30/04/1992			PARCHEGGI
Capitolo	ufficio	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2026	comma 12-ter	SANZIONI CDS comma 4 LETT. A	SANZIONI CDS comma 4 LETT. B	SANZIONI CDS comma 4 LETT. C	
345	ECONOMATO	PROVENTI PARCHEGGI	3.100.000,00					3.100.000,00
690/0			649.550,00			630.063,50		

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

BILANCIO DI PREVISIONE 2026				art.142 D.Lgs 285 30/04/1992	art. 208 D.Lgs 285 30/04/1992			PARCHEGGI
Capitolo	ufficio	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2026	comma 12- ter	SANZIONI CDS comma 4 LETT. A	SANZIONI CDS comma 4 LETT. B	SANZIONI CDS comma 4 LETT. C	
	POLIZIA LOCALE	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS previsione: pari ad Euro 1.100.000,00 al netto del FCDE di Euro 450.450)		19.486,50				
694/1	POLIZIA LOCALE	SANZIONI CDS DA AUTOVELOX (previsione pari a € 300.000,00 al netto FCDE di € 122.850 per un netto di € 177.150,00)	177.150,00	177.150,00				
690/2	POLIZIA LOCALE	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS da ruolo Equitalia (per cassa)	15.000,00			15.000,00		
691/0	POLIZIA LOCALE	Proventi sanzioni CDS residente all'estero	10.000,00			10.000,00		
692	POLIZIA LOCALE	Sanzioni amministrative da riscossione coattiva di Euro 4.500,00 al netto del FCDE di Euro 4.500,00	-			0,00		
690/0	POLIZIA LOCALE	Riscossioni presunte da residui e da coattiva (residui attivi dal 2015 al 2021 su capitolo 690/0 e residui attivi). Stima del 3,5% rispetto al totale da incassare al 31/10/2025 di Euro 1.798.398,62	62.943,95			62.943,95		
692	POLIZIA LOCALE	Riscossioni presunte residui attivi. Stima del 2% rispetto al totale da incassare al 31.10.2025 di Euro 101.675,61	2.033,51			2.033,51		
TOTALE ENTRATE			916.677,46	196.636,50		720.040,96		3.100.000,00
Totale quota da destinare			916.677,46					
di cui art. 142				96.636,50				
di cui lett. A) comma 4					180.010,24			
di cui lett. B) comma 4						180.010,24		
di cui lett. C) comma 4							360.020,48	
Capitolo	ufficio	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2025	comma 12- ter	SANZIONI CDS comma 4 LETT. A	SANZIONI CDS comma 4 LETT. B	SANZIONI CDS comma 4 LETT. C	PARCHEGGI
412/1	ECONOMAT O	SPESE PER MENSA POLIZIA LOCALE	40.000,00				40.000,00	
775	SISTEMI INFORMATIV I	TELEFONIA MOBILE E SERVIZI VARI	5.300,00			900,00		
775/2	SISTEMI INFORMATIV I	TELEFONIA MOBILE E SERVIZI VARI POLIZIA LOCALE	7.500,00			7.500,00		
1021	RISORSE UMANE	IRAP UFFICIO TECNICO	33.252,38		4.037,79			10.094,47
901/0	RISORSE UMANE	EMOLUMENTI UFF.TECNICO	475.034,06		47.503,41			118.758,52
902/0	RISORSE UMANE	ONERI RIFLESSI UFFICIO TECNICO	137.759,88		13.775,99			34.439,97
930/0	ECONOMAT O	NOLEGGIO MEZZI SERVIZI TECNICI	4.500,00		4.500,00			
1270	SISTEMI INFORMATIV I	GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	320.000,00			64.000,00		
1270/1	SISTEMI INFORMATIV I	SERVIZI DI RETE PER TRASMISSIONE DATI E VOIP E RELATIVA MANUTENZIONE	75.300,00			14.000,00		
1270/2	SISTEMI INFORMATIV I	SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	15.500,00			3.400,00		
1270/3	SISTEMI INFORMATIV I	SERVIZI DI SICUREZZA	17.000,00			4.000,00		
1276	SISTEMI INFORMATIV I	NOLEGGIO ATTREZZATURE PER UFFICI COMUNALI	19.000,00			5.000,00		
195	RISORSE UMANE	FONDO RISORSE DECENTRATE T. IND. - INDENNITA' DI TURNO, REPERIBILITA' E ALTRO	80.000,00				80.000,00	
195/1	RISORSE UMANE	FONDO RISORSE DECENTRATE - INDENNITA' DI TURNO, REPERIBILITA' E ALTRO - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	10.000,00				10.000,00	
198	RISORSE UMANE	ONERI RIFLESSI CPDEL - RISORSE DECENTRATE TURNO, REPERIBILITA' E ALTRO	21.420,00				21.420,00	
311	RISORSE UMANE	IRAP RISORSE DECENTRATE TURNO, REPERIBILITA' E ALTRO	7.650,00				7.650,00	

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

BILANCIO DI PREVISIONE 2026				art.142 D.Lgs 285 30/04/1992	art. 208 D.Lgs 285 30/04/1992			PARCHEGGI
Capitolo	ufficio	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2026	comma 12- ter	SANZIONI CDS comma 4 LETT. A	SANZIONI CDS comma 4 LETT. B	SANZIONI CDS comma 4 LETT. C	
1841/0	RISORSE UMANE	EMOLUMENTI POLIZIA LOCALE	710.000,00	71.000,00		71.000,00		284.000,00
1842/0	RISORSE UMANE	ONERI RIFLESSI POLIZIA LOCALE	205.900,00	20.590,00		20.590,00		82.360,00
1961/0	RISORSE UMANE	IRAP POLIZIA LOCALE	60.350,00	6.035,00		6.035,00		24.140,00
304	RISORSE UMANE	IRAP SU RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	31.500,00				4.887,50	
196	RISORSE UMANE	ONERI RIFLESSI - RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	91.000,00				13.685,00	
186	RISORSE UMANE	FONDO PRODUTTIVITA' - INDENNITA' POSIZIONI ORGANIZZATIVE E RELATIVI ONERI RIFLESSI	385.000,00				57.500,00	
1843/0	RISORSE UMANE	FONDO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE PERSONALE POLIZIA LOCALE	45.000,00				45.000,00	
1843/1	RISORSE UMANE	ONERI RIFLESSI CPDEL SU PREVIDENZA POLIZIA LOCALE	4.500,00				4.500,00	
1847/0	RISORSE UMANE	AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	72.500,00				72.500,00	
1848/0	RISORSE UMANE	ONERI RIFLESSI SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	20.000,00				20.000,00	
1965/0	RISORSE UMANE	IRAP PER AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	6.162,50				6.162,50	
1845	RISORSE UMANE	EMOLUMENTI POLIZIA LOCALE A TEMPO DETERMINATO	15.000,00				15.000,00	
1846	RISORSE UMANE	ONERI RIFLESSI CPDEL POLIZIA LOCALE A TEMPO DETERMINATO	3.800,00				3.800,00	
1964	RISORSE UMANE	IRAP POLIZIA LOCALE A TEMPO DETERMINATO	1.275,00				1.275,00	
1863/0	POLIZIA LOCALE	ACQUISTO DI VESTIARIO PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	24.000,00			24.000,00		
1864/0	ECONOMATO	ACQUISTI CARBURANTE PER P.L.	17.000,00			17.000,00		
1865/0	POLIZIA LOCALE	ACQUISTO MATERIALE PER POLIZIA	6.986,00			6.986,00		
1881/0	POLIZIA LOCALE	MANUTENZIONI ORDINARIE PER POLIZIA LOCALE	8.000,00			8.000,00		
1882/0	ECONOMATO	MANUTENZIONE MEZZI POLIZIA LOCALE	12.000,00			12.000,00		
1883/0	POLIZIA LOCALE	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO PER POLIZIA LOCALE	17.000,00			17.000,00		
1883/1	POLIZIA LOCALE	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO PER POLIZIA LOCALE - POLIGONO DI TIRO	8.000,00			8.000,00		
1884/0	ECONOMATO	ASSICURAZIONI PER POLIZIA LOCALE	8.000,00			8.000,00		
1890/0	POLIZIA LOCALE	COMPENSI PER RISCOSSIONI SANZIONI RESIDENTI ESTERO	4.000,00			4.000,00		
1890/1	POLIZIA LOCALE	SPESE PER SERVIZIO GESTIONE SANZIONI	60.000,00	40.000,00		20.000,00		
1892/0	TRIBUTI	AGGI SU RISCOSSIONI	40.000,00			10.000,00		
1900/1	POLIZIA LOCALE	SPESE PER SEQUESTRI E FERMI AMMINISTRATIVI	10.000,00			10.000,00		
1901/0	POLIZIA LOCALE	NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE VARIE PER LA POLIZIA LOCALE	14.500,00			14.500,00		
1902/0	POLIZIA LOCALE	NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE PER ATTIVITA' DI POLIZIA LOCALE	50.000,00	50.000,00				
1902/3	POLIZIA LOCALE	GESTIONE AMMINISTRATIVA SANZIONI AUTOVELOX	50.000,00	50.000,00				
1962/0	POLIZIA LOCALE	ALTRI TRIBUTI PER POLIZIA LOCALE	2.000,00			2.000,00		
1962/1	ECONOMATO	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	750,00			750,00		
930/2	ECONOMATO	NOLEGGIO MEZZI POLIZIA LOCALE	33.000,00			33.000,00		
4562/0	OPERE E LAVORI PUBBLICI	ACQUISTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	24.000,00		24.000,00			
4582/0	OPERE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	59.000,00		59.000,00			
4585	OPERE E LAVORI PUBBLICI	MANUTENZIONI ED ACQUISTI PER PIANO NEVE	50.000,00		50.000,00			30.000,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

BILANCIO DI PREVISIONE 2026				art.142 D.Lgs 285 30/04/1992	art. 208 D.Lgs 285 30/04/1992			PARCHEGGI
Capitolo	ufficio	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2026	comma 12- ter	SANZIONI CDS comma 4 LETT. A	SANZIONI CDS comma 4 LETT. B	SANZIONI CDS comma 4 LETT. C	
1880	POLIZIA LOCALE	MANUTENZIONI TELECAMERE	35.000,00		35.000,00			
1879	POLIZIA LOCALE	PROGETTO SICUREZZA SORVEGLIANZA AREE CRITICHE DEL TERRITORIO	10.000,00				10.000,00	
1894	POLIZIA LOCALE	SPESE NOTIFICHE VERBALI ALTRI COMUNI	1.500,00			1.500,00		
1891	POLIZIA LOCALE	RESTITUZIONE MULTE NON DOVUTE	1.000,00			1.000,00		
360	RISORSE UMANE	EMOLUMENTI UFF. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ED ECONOMATO	429.000,00					42.900,00
362	RISORSE UMANE	ONERI RIFLESSI CPDEL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE E ECONOMATO	122.000,00					12.200,00
405	ECONOMAT O	ASSICURAZIONI DIVERSE PER SERVIZI E DIPENDENTI	210.000,00					20.000,00
414	ECONOMAT O	SERVIZI AUSILIARI E PULIZIE UFFICI	283.000,00					10.000,00
239	ECOLOGIA	SPESE PER SERVIZI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN AMBIENTE DI LAVORO	10.000,00					1.500,00
721	RISORSE UMANE	EMOLUMENTI SERVIZIO MANUTENZIONI	256.498,75					89.774,56
722	RISORSE UMANE	ONERI RIFLESSI CPDEL SETTORE MANUTENZIONI	80.150,00					28.052,50
920	ECONOMAT O	VESTIARIO E MATERIALI PER UFF. TECNICO	8.000,00					8.000,00
761/0	ECONOMAT O	ASSICURAZIONI PER IL PATRIMONIO	71.000,00					30.000,00
771/0	ECONOMAT O	MANUTENZIONE ORDINARIA AUTOMEZZI PATRIMONIO	20.000,00					20.000,00
840/0	RISORSE UMANE	IRAP SERVIZIO MANUTENZIONI	22.200,00					7.630,84
4941	LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO	815.000,00					815.000,00
4767	ECOLOGIA	GESTIONE STAZIONE DI RICARICA ELETTRICA	5.000,00					5.000,00
4561/0	LAVORI PUBBLICI	ACQUISTI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	14.000,00					14.000,00
4584/0	ECONOMAT O	SPESE PER LA GESTIONE DI AUTOPARCHEGGI	327.000,00					327.000,00
4584/1	ECONOMAT O	SPESE PER LA GESTIONE DEL TELEPASS PARCHEGGI	15.000,00					15.000,00
4602/0	ECONOMAT O	NOLEGGI DIVERSI PER LA GESTIONE PARCHEGGI	-					-
4603/0	ECONOMAT O	LOCAZIONE AREA AD USO PARCHEGGIO	13.000,00					13.000,00
4763/1	LAVORI PUBBLICI	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	200.770,30					200.770,30
4764/1	LAVORI PUBBLICI	ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	860.575,86			-		860.575,86
4766/0	LAVORI PUBBLICI	GESTIONE PANNELLI ELETTRICI PER PARCHEGGI	12.000,00					12.000,00
742/7	LAVORI PUBBLICI	ACQUISTO MATERIALI EDILI PER STRADE	3.500,00					3.500,00
TOTALI SPESE PREVISTE			7.244.634,73	237.625,00	237.817,18	394.161,00	413.380,00	3.119.697,02
TOTALI SOMME DA DESTINARE			4.016.677,46	196.636,50	180.010,24	180.010,24	360.020,48	3.100.000,00

Come si può evincere dal prospetto la destinazione dei proventi è calcolata sulle somme che presuntivamente si incasseranno.

La destinazione delle somme derivanti dalle Sanzioni al Codice della Strada è oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale con la quale è stato stabilito di destinare il 100% e non il 50% delle sanzioni per gli scopi previsti dal Codice della Strada.

7. DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per la trattazione relativa al risultato presunto di amministrazione 2025 è opportuno riassumere la situazione del risultato di amministrazione determinato con il rendiconto 2024, che è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28.04.2025, ed ammonta ad €. 16.667.868,55.

Nel corso dell'esercizio 2025, sono state applicate quote di avanzo, l'avanzo destinato e una parte dell'avanzo libero.

Ecco il prospetto riassuntivo di quanto applicato alla data di chiusura del bilancio che include anche la variazione in itinere di fine novembre.

NATURA	IMPORTO DETERMINATO	IMPORTO UTILIZZATO	QUOTA RESIDUA DA UTILIZZARE
Accantonato	9.670.516,07	398.751,89	9.271.764,16
Vincolato	2.621.675,67	2.222.871,14	398.804,53
Destinato	235.999,64	235.999,64	0,00
Libero	4.139.677,17	4.139.677,17	0,00
TOTALI	16.667.868,55	6.997.299,86	9.670.568,69

La quota residua di avanzo vincolato è pari a 398.804,53 Euro. La somma comprende alcuni contributi e trasferimenti e la sommatoria delle seguenti voci:

Recupero somme opere non realizzate da gestione impianti sportivi	48.030,00
Restituzione fondi covid	331.959,48
Contributo Regione per distretti del commercio	2.334,78
Fondo indennità funzione	3.858,14
Entrate derivanti da sponsorizzazioni	12.622,13
TOTALE	398.804,53

Per quanto riguarda invece l'avanzo presunto 2025, come si può evincere dall'allegato a) al bilancio di previsione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto", di cui si riporta una sintesi, esso risulta essere pari ad euro 17.009.738,81.

DETERMINAZIONE RISULTATO PRESUNTO		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	+	16.667.868,55
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	+	13.391.977,95
Entrate già accertate nell'esercizio 2025	+	51.998.408,10
Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	-	59.468.961,67
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	+	423.681,72
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	=	23.012.974,65
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	+	0,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	-	6.000.000,00
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	-	3.235,84
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	=	17.009.738,81

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Questo calcolo è sempre non definitivo e abbastanza approssimativo perché non tiene conto delle somme ancora da accertare e impegnare alla data di redazione del bilancio di previsione e dell'ultima variazione di novembre.

In ogni caso la somma determinata non risulta essere disponibile, in quanto bisogna tenere conto degli accantonamenti, delle destinazioni e dei vincoli.

Ne consegue che si presume un avanzo disponibile pari ad Euro 930.089,73, come si può rilevare dalla seguente tabella.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre 2025	11.814.696,29
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo Contenzioso	465.052,97
Fondo obiettivi di finanza pubblica	87.066,00
Altri accantonamenti	695.885,29
Totale Parte Accantonata	13.062.700,55
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.515.187,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	643.205,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	12.622,13
Altri Vincoli	0,00
Totale Parte Vincolata	3.171.014,43
Totale Parte Destinata agli investimenti	91.170,60
Totale Parte Disponibile	684.853,23

Si tratta di un dato ancora molto teorico derivante da stime molto prudenziali, in quanto devono essere assunti ancora parecchi impegni di spesa e alcuni accertamenti, ma comunque segnale di un andamento positivo della gestione. Ovviamente, tale risultato non comprende anche quelle che saranno le economie sui singoli impegni e le maggiori entrate che andranno ad incrementare tale risultato di esercizio.

8. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nel bilancio di previsione 2026-2028 NON sono state iscritte spese finanziate con l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto e quindi non è richiesta la compilazione degli elenchi analitici.

Non vengono nemmeno riportati i prospetti relativi al disavanzo e al relativo ripiano in quanto il Comune di Desenzano non versa in questa situazione, né è stato determinato disavanzo tecnico in sede di riaccertamento straordinario o ordinario dei residui attivi e passivi.

9. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel triennio 2026-2028 sono previste spese di investimento, così suddivise:

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Tipologia	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Programma triennale OO.PP	3.865.825,66	2.150.000,00	1.150.000,00
Spese inferiori a 150.000,00 Euro	580.000,00	770.000,00	1.010.000,00
Spese extra-triennale e manutenzioni	456.071,18	315.423,89	276.535,00
Spese impegnate con fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	4.901.896,84	3.235.423,89	2.436.535,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Alienazioni	1.615.825,66	350.000,00	-
Contributi da altre A.P.	-	-	-
Proventi permessi di costruire e assimilati	2.921.435,00	2.661.435,00	2.311.435,00
Altre entrate Titoli IV e V			
Condono	100,00	100,00	100,00
Rinegoziazione mutui	179.536,18	38.888,89	-
Eliminazione vincoli conv.	-	-	-
Sanzioni paesaggistiche	170.000,00	170.000,00	110.000,00
Contributo da privati	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PNRR – PNC	-	-	-
Avanzo di amministrazione	-	-	-
Entrate correnti vincolate ad investimenti	-	-	-
FPV di entrata parte capitale	-	-	-
Entrate reimputate da esercizi precedenti a finanziamento di investimenti	-	-	-
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	4.901.896,84	3.235.423,89	2.436.535,00
MUTUI TIT. VI	-	-	-
TOTALE	4.901.896,84	3.235.423,89	2.436.535,00

L'elenco dettagliato delle singole opere, manutenzioni o altro è stato inserito nella Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028, al paragrafo 4, dove è stato rappresentato lo sviluppo triennale delle opere, ma anche il dettaglio del loro finanziamento per il 2026.

Il Piano delle Opere pubbliche e il Piano triennale delle forniture e servizi è stato oggetto di adozione da parte della Giunta Comunale con apposita delibera a cui si fa espresso rinvio, mentre l'approvazione avverrà con delibera del Consiglio Comunale.

Lo schema è stato integrato con i fondi PNRR e PNC a cui è stato dedicato il paragrafo 8 della Nota di aggiornamento al DUP e il successivo paragrafo 21 della presente nota integrativa.

Non sono state inserite le economie da rinegoziazione dei mutui in quanto è stata prorogata la possibilità di applicarle in parte corrente.

10. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI

Nel Piano delle Opere Pubbliche NON sono previste opere importanti con cronogrammi particolari, già definiti in linea di massima e che vengono dettagliati in sede di approvazione dei progetti definitivi e/o esecutivi, se non i progetti finanziati con fondi PNRR.

Come si può evincere dal prospetto relativo alle entrate che finanziano le opere pubbliche (paragrafo precedente), l'importo derivante dalle alienazioni è pari ad euro 2.184.250,73 (comprensiva della quota da accantonare), articolato nelle seguenti annualità:

- Euro 1.795.361,84 per l'anno 2026;
- Euro 388.888,89 per l'anno 2027,

a fronte di un valore complessivo di beni disponibili elencati nella specifica deliberazione pari ad euro 4.441.730,00.

Gli importi stanziati in bilancio sono comprensivi il contributo del 10% da destinare alla riduzione del debito.

Poiché negli ultimi anni sono state incontrate difficoltà nell'attivare questa forma di investimento a causa della congiuntura economica negativa, non è stato previsto un cronoprogramma preciso per queste opere, che verrà stabilito al momento dell'effettivo accertamento dei rispettivi finanziamenti, come prevedono i nuovi principi contabili.

11. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

12. CONCESSIONI MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO

Il Comune di Desenzano ha in corso tre contratti di partenariato/project financing e precisamente per i seguenti affidamenti in concessione:

1. Concessione, mediante finanza di progetto, del servizio di energia, gestione elettrica degli edifici, degli impianti, della rete di illuminazione pubblica, nonché della progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica mediante un contratto di rendimento energetico ai sensi del D. LGS. 115/2008 –
2. Concessione, mediante finanza di progetto, per la progettazione, realizzazione e gestione di un nuovo impianto sportivo per il Padel;
3. Concessione, mediante finanza di progetto, per la progettazione, realizzazione e gestione di un nuovo impianto natatorio.

1. SERVIZIO ENERGIA, GESTIONE ELETTRICA DEGLI EDIFICI ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il concessionario è Enel X spa (subentrato a Enel Si e Yousave), come da atto pubblico rep. n. 10125 del 31.03.2015, della durata di 20 anni decorrenti dal 1° aprile 2015 che prevede la corresponsione di un canone mensile onnicomprensivo di utenze e manutenzioni rivisto ogni anno in base ad alcuni indici specificati nel contratto stesso. Per ogni anno del triennio 2026-2028 sono stati stanziati 2.445.000,00, in considerazione di una procedura di revisione del contratto, tutt'ora in corso, finalizzata alla correzione di alcuni parametri di calcolo degli adeguamenti che dovrebbe portare ad una significativa riduzione della spesa complessiva.

2. PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO "PADEL" IN LOCALITA' SPIAGGIA D'ORO

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 30.03.2021 è stata approvata la valutazione della fattibilità e dichiarazione di pubblico interesse delle proposte di project financing per la realizzazione di campi per il gioco del padel in località Spiaggia d'oro.

Dopo l'approvazione da parte della Giunta dei progetti di fattibilità (GC 218/2021), definitivo (GC 102/2022) ed esecutivo (1/2023), con determinazione dirigente servizi al territorio n. 501 del 12.04.2022 è stata approvata l'assegnazione definitiva dell'affidamento in concessione tramite finanza di progetto di cui all'art. 183 comma 15, D. Lgs. 50/2016, della Progettazione, realizzazione e gestione di un centro per il gioco del padel, alla società Padeltech srl in RTI con HSS srl e Limonta port Spa.

Ai sensi dell'art. 184, comma 1, D.Lgs. 50/2016 la società di progetto "Desenzano Padel srl" è subentrata nel rapporto di concessione all'aggiudicataria ATI, diventando il concessionario a titolo originario per le prestazioni definite nella convenzione per la progettazione, finanziamento, realizzazione, perfetta manutenzione e gestione del centro per il gioco del padel, come da rep. n. 10507 del 28.10.2022.

L'approvazione del collaudo tecnico dell'opera è avvenuta con determina n. 731 del 21.05.2024 a cui è seguita la sottoscrizione di un addendum alla precedente convenzione, rep. n. 10662 del 26.11.2024, con il quale, tra l'altro, è stata fissata la decorrenza dei venti anni di durata della concessione con decorrenza dal 20.06.2024.

Successivamente, con determinazione n. 1231 del 25.09.2024 è stata approvata la presa d'atto di subconcessione della gestione della gestione del centro Padel in località Spiaggia d'oro alla ditta "Bassa

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

bresciana padel SSDARL – società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata” con sede in Calvisano.

Questa concessione non prevede né entrate né spese a carico del bilancio comunale.

3. PROGETTAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, FINANZIAMENTO, GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO NATATORIO G. SIGNORI

Con nota del 4 agosto 2023 prot. N. 50153 Italimpresa srl a capo di una ATI ha proposto l'attivazione di un partenariato pubblico privato contrattuale per l'affidamento della progettazione esecutiva, dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione, del finanziamento, nonché della gestione e perfetta manutenzione, ordinaria e straordinaria, e gestione per un periodo di 20 anni del Centro natatorio G. Signori.

Con la deliberazione n. 51 del 29.11.2024, il Consiglio Comunale ha modificato ed integrato l'elenco delle opere pubbliche per il triennio 2024-2026, prendendo atto della delibera della Giunta Comunale n. 435 del 19.11.2024, valutando favorevolmente la fattibilità ed il pubblico interesse della proposta, inserendola nel Piano delle opere pubbliche.

Con determinazione n. 1879 del 17.12.2024 è stata assunta la decisione a contrarre con cui si è provveduto ad indire una procedura aperta a rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 71 del D. lgs. 36/2023 per l'attivazione di un partenariato pubblico privato conclusa con l'aggiudicazione a Italimpresa spa per un valore complessivo di euro 55.836.154,94.

La convenzione prevede che non vi siano esborsi da parte del Comune fino al momento del collaudo finale dell'impianto del valore di euro 13.748.609,95, oltre ad oneri di prefinanziamento. Al collaudo è previsto il versamento di un maxicanone iniziale per il quale risultano già iscritti nel bilancio 2025-2027, 6.000.000,00 di euro così finanziati:

– Euro 3.255.300,00 derivanti da alienazioni;

– Euro 2.744.700,00 derivanti da avanzo libero,

somme che verranno reimputate sull'esercizio in cui avverrà il collaudo, presumibilmente nel 2027.

L'importo del debito rimanente verrà corrisposto dal Comune mediante un contratto di leasing, la cui rata semestrale verrà calcolata con il tasso Euribor 6 mesi (ricalcolato annualmente) maggiorato dello spread offerto in sede di gara e pari al 3,80%.

Il cronoprogramma prevede la realizzazione dell'opera in 18/24 mesi dall'approvazione finale del progetto e pertanto nel bilancio 2026-2028 si è provveduto:

– a calcolare un ipotetico piano di ammortamento, con l'attuale euribor e lo spread offerto in sede di gara, tenendo conto della somma già accantonata per il maxi-canone;

– iscrivere una rata semestrale di complessivi euro 369.562,28 nel 2027 così composta:

○ quota interessi euro 251.227,57 oltre IVA al 10% per una somma complessiva pari ad euro 276.350,33, di cui 50.000,00 finanziati con imposta di soggiorno;

○ quota capitale euro 84.738,14 oltre IVA al 10% per una somma complessiva pari ad euro 93.211,95;

– iscrivere due rate semestrali di complessivi euro 739.124,60 nel 2028 così composta:

○ quota interessi euro 494.867,85 oltre IVA al 10% per una somma complessiva pari ad euro 544.354,64, di cui 100.000,00 finanziati con imposta di soggiorno;

○ quota capitale euro 177.063,60 oltre IVA al 10%, per una somma complessiva pari ad euro 194.769,96.

La convenzione prevede altresì che dal collaudo venga corrisposto al Comune un canone annuale che verrà rivalutato annualmente con l'indice ISTAT, pari ad 185.925,00/anno euro iniziali IVA esclusa ed euro 204.517,50 IVA compresa. Nel bilancio 2026-2028, parallelamente alla spesa, è stata prevista una rata semestrale nel 2027 e due rate semestrali nel 2028.

È previsto anche un riscatto finale pari ad euro 2.175.051,19 da corrispondere alla fine del ventesimo anno, per il quale, nella sopra citata delibera del Consiglio Comunale, si prevedeva l'accantonamento annuale di ulteriori somme in modo da costituire la somma necessaria per il riscatto finale.

Il quadro contabile del bilancio 2026-2027, dopo la reimputazione del maxicanone, attualmente iscritto nel 2025, sarà pertanto il seguente:

	2026	2027	2028
Entrata Canone gestione cap. 736/2	0,00	102.258,75	204.517,50
TOTALE ENTRATE	0,00	102.258,75	204.517,50
Maxi canone - capitolo 14209/0 – conto capitale	0,00	3.255.300,00	0,00
Maxi canone – capitolo 14209/1 – conto capitale		2.744.700,00	0,00
Quota interessi – capitolo 6981/2 – spesa corrente	0,00	226.350,33	544.354,64

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Quota interessi finanziamento imposta di soggiorno - capitolo 6981/3 – spesa corrente	0,00	50.000,00	100.000,00
Quota capitale – capitolo 4769/2 – spesa corrente	0,00	93.211,95	194.769,96
TOTALE SPESE	0,00	6.369.562,28	839.124,60

Per completezza di informazione si precisa che:

- l'IVA è detraibile e pertanto non costituirà un costo aggiuntivo (almeno secondo la normativa attuale);
- gli stanziamenti relativi al leasing sono solo presunti in quanto dovranno essere ricalcolati al collaudo finale e verranno adeguati annualmente.

13. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

14. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Delle partecipazioni dell'ente si è ampiamente trattato nel Documento Unico di Programmazione e nella rispettiva Nota di aggiornamento e a questa si fa rinvio per ulteriori approfondimenti.

In questa sede è solo il caso di precisare che si è provveduto puntualmente alle varie razionalizzazioni straordinarie e periodiche delle società e organismi partecipati, come risulta dalle deliberazioni del Consiglio Comunale agli atti.

Per semplicità si cita l'approvazione dell'ultima annualità riferita al 31.12.2024 avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 20.12.2024 avente come oggetto: "Razionalizzazione periodica partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 – Ricognizione alla data del 31.12.2024 e relazione sullo stato di attuazione del piano ai sensi dell'art. 20, comma 4".

In questa sede si riepilogano semplicemente alcuni dati relativi alle partecipate del Comune di Desenzano (situazione alla data del 31 12 2024):

ORGANISMI STRUMENTALI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda Speciale – Desenzano Azienda Speciale Servizi	100,00%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda speciale consortile Garda Sociale	16,39%
Consorzio Lago di Garda Lombardia	1,54%
Autorità di bacino Laghi di Garda e Idro	12,663%

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

SOCIETA' MISTE PARTECIPATE NON CONTROLLATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
GAL Garda e Colli Mantovani soc. consortile a r.l.	5,08%
SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Garda Uno spa	21,86%

15. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2025 il Comune possedeva le seguenti partecipazioni dirette:

L'assetto delle partecipazioni, comprensivo anche di quelle indirette, al 31.12.2024, risultava essere il seguente:

	Ragione sociale / denominazione partecipazione	Codice fiscale / Partita IVA	Forma giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Percentuale detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta del comune di Desenzano
1	GARDA UNO SPA	87007530170	Società per azioni	21,86%		
	a <i>Acque Bresciane Srl</i>	03832490985	Società a responsabilità limitata		18,11%	3,96%
	b <i>Biociclo Srl</i>	01920660244	Società a responsabilità limitata		24,00%	5,25%
	c <i>La Castella Srl</i>	02903410989	Società a responsabilità limitata		50,00%	10,93%
	d <i>Leno Servizi Srl</i>	02822690984	Società a responsabilità limitata		40%	8,74%
	e <i>AGS Azienda Globale service Srl (AGS Srl)</i>	02594040988	Società a responsabilità limitata		49%	10,71%
	f <i>Garda uno (azioni in portafoglio)</i>	87007530170			2,34%	0,51%
2	DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI	03499620981	Azienda speciale di Ente Locale	100%		
3	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	02742340983	Associazioni e Fondazioni	16,39%		
	a Gal Garda e colli Mantovani soc. consortile a r.l.	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata		0,25%	0,04%
4	CONSORZIO LAGO DI GARDA - LOMBARDIA	02149890986	Consorzio	1,54%		
	a Garda unico Srl – agenzia per la promozione e la commercializzazione del lago di Garda	02081030229	Società consortile a responsabilità limitata		33,33%	0,50%
5	AUTORITA' DI BACINO LAGHI DI GARDA E IDRO	96022970170	Ente pubblico non economico	12,663%		
6	GAL GARDA E COLLI MANTOVANI Soc consortile a r.l.	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata	5,08% (*)		

(*) con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 28.04.2025 la percentuale è del 5,26%

Si evidenzia inoltre che sono stati approvati nei termini di legge i bilanci consolidati degli esercizi dal 2016 al 2024 preceduti dalle rispettive ricognizioni e individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda.

Per semplicità si cita l'approvazione dei provvedimenti riferiti all'annualità 2024:

- Deliberazione Giunta Comunale n. 463 del 10.12.2024 avente come oggetto "Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del

bilancio consolidato per l'esercizio 2024"

- Deliberazione Giunta Comunale n. 306 del 19.08.2025 avente come oggetto "Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2024"
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 55 del 26.09.2025 avente come oggetto " Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2024 ai sensi dell'art 11-bis del D.Lgs. 118/2011 e art. 233 bis del TUEL"

16. SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Per quanto riguarda i servizi pubblici locali e gli adempimenti previsti dal TUSPL D. Lgs. 201/2022, nel 2024 si è provveduto alla seconda ricognizione annuale dei servizi pubblici locali, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 66 del 20.12.2024.

Al paragrafo 3.7 della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028, a cui si fa espresso rinvio, è riportato l'elenco dei Servizi con l'indicazione delle modalità di affidamento e la scadenza del rispettivo contratto.

17. EQUILIBRI DI BILANCIO

I prospetti relativi al conseguimento e al rispetto degli equilibri sono allegati al bilancio stesso (allegato n. 9). Non vi sono particolarità da segnalare in proposito, come posto in evidenza dagli stessi prospetti di cui vengono riportati i dati di sintesi nella seguente tabella.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2026	2027	2028
Entrate correnti	+	41.911.655,45	42.074.820,90	42.322.163,29
Spese correnti	-	40.847.891,29	41.008.056,74	41.210.163,29
Di cui fondo pluriennale vincolato		3.235,84	0,00	0,00
Di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		3.265.368,53	3.295.940,17	3.250.095,97
Quota capitale ammortamento mutui	-	1.067.000,00	1.070.000,00	1.112.000,00
SALDO PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Fondo pluriennale vincolato	+	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	+	4.901.896,84	3.235.423,89	2.436.535,00
Spese in conto capitale	-	4.901.896,84	3.235.423,89	2.436.535,00
Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
SALDO PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

In questa sede, per evidenziarne ulteriormente il pieno rispetto, si espone uno schema, diverso e non previsto dai modelli ministeriali, ma di più facile lettura, che correla le spese alle relative entrate che le finanziano.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

PROSPETTO CON DATI AGGREGATI PER TITOLI NUOVO SCHEMA D.LGS. 118/2011 BILANCIO DI PREVISIONE 2026							
ENTRATA				SPESA			
Tit.	Descrizione	Previsione	Totali	Tit.	Descrizione	Previsione	Totali
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.291.777,53	41.914.891,29	1	Spese correnti	40.847.891,29	41.914.891,29
2	Entrate da trasferimenti	1.574.573,73					
3	Entrate extra tributarie	12.045.304,19					
0	Fondo pluriennale vincolato corrente	3.235,84		Fondo pluriennale vincolato corrente	0,00		
0	Avanzo parte corrente	0,00		4	Spese per rimborso prestiti	1.067.000,00	
4	Entrate in conto capitale	4.901.896,84	4.901.896,84	2	Spese in conto capitale	4.901.896,84	4.901.896,84
	Entrate di parte corrente	0,00					
0	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00			Fondo pluriennale vincolato	0,00	
0	Fondo pluriennale vincolato capitale	0,00					
6	Entrate da accensione di prestiti	0,00					
7	Anticipazione tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	5	Chiusura anticipazioni tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate da servizi per conto terzi	11.893.126,45	11.893.126,45	9	Spese per servizi per conto terzi	11.893.126,45	11.893.126,45
TOTALI A PAREGGIO		59.709.914,58	59.709.914,58	TOTALI A PAREGGIO		59.709.914,58	59.709.914,58

Si pone in evidenza che non vi è applicazione di avanzo in parte corrente, né di oneri di urbanizzazione.

18. BILANCIO DI CASSA

Dal 2016 è obbligatoria anche la stesura e l'approvazione di un bilancio di cassa, ma riferito solo al primo esercizio di riferimento del triennio.

Nel 2025, con il DL 155/2024, articolo 6, comma 1, è stato introdotto l'obbligo di compilazione del Piano annuale dei flussi di cassa (PAFC) entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, con obbligo di aggiornamento trimestrale dell'intero prospetto.

Il Comune di Desenzano ha approvato il Piano annuale dei flussi di cassa riferito all'anno 2025 con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 28.02.2025. Con apposite determinazioni il prospetto è stato aggiornato con riferimento alla fine di ogni trimestre e trasmesso all'Organo di revisione.

Il fondo di cassa presunto al 31.12.2025 è stato stimato in euro 17.587.431,24.

Bisogna evidenziare che il fondo di cassa è normalmente elevato a fine anno in quanto le entrate principali (tributi) confluiscono proprio gli ultimi giorni dell'anno, delineando un andamento completamente diverso tra le entrate, che seguono determinate scadenze, e le spese, che hanno invece un andamento pressoché costante nel corso dell'anno.

Ovviamente all'inizio del 2026 con l'allineamento dei residui si procederà anche con l'aggiornamento degli stanziamenti di cassa ed entro il mese di febbraio verrà elaborato e sottoposto all'approvazione da parte della Giunta del Prospetto dei flussi di cassa riferito all'annualità 2026.

Per quanto riguarda la gestione di cassa dei progetti PNRR si rinvia a quanto illustrato al paragrafo 21 dedicato nello specifico ai progetti PNRR.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Ciò premesso, nella tabella seguente vengono riepilogate le previsioni di cassa delle entrate e le spese per titoli.

BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA ANNO 2026			
ENTRATE		USCITE	
FONDO DI CASSA 1.1.26	17.587.431,24		
Titolo 1 Entrate tributarie	32.091.637,45	Titolo 1 Spese correnti	37.905.177,10
Titolo 2 Trasferimenti	1.867.947,59	Titolo 2 Spese in c/capitale	3.447.926,81
Titolo 3 Entrate-extra trib.	12.366.998,34	Titolo 3 Spese inc. att. Fin.	0,00
Titolo 4 Entrate c/capitale	4.416.788,66	Titolo 4 Rimborso prestiti	1.067.000,00
Titolo 5 Riduz. Att. Fin.	0,00	Titolo 5 Chius. Ant. Tesor.	1.000.000,00
Titolo 6 Accens. Prestiti	1.914,21	Titolo 7 Spese conto terzi	12.895.481,15
Titolo 7 Anticipaz. Tesoriere	1.000.000,00	TOTALE USCITE	56.315.585,06
Titolo 9 Entrate c/terzi	12.061.779,41	FONDO CASSA presunto 31.12.26	25.078.911,84
TOTALE ENTRATE	81.394.496,90	TOTALE A PAREGGIO	81.394.496,90

19. INDEBITAMENTO

Negli esercizi precedenti è stata privilegiata una politica di autofinanziamento mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione definiti con i rispettivi rendiconti. L'allentamento del patto di stabilità, il nuovo saldo di finanza pubblica e infine la "liberalizzazione" dell'applicazione dell'avanzo, ne hanno consentito l'applicazione per spese di investimento senza precludere il rispetto delle varie disposizioni che si sono succedute nel tempo. Nell'anno 2020, l'art. 113, comma 1, del D.L. 34/2020, ha stabilito che: "In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti."

La norma prevedeva anche la possibilità di utilizzare fino al 2023 compreso, termine poi prorogato al 2024 e successivamente fino al 2027, senza alcun vincolo di destinazione, i risparmi di linea capitale derivanti dalla rinegoziazione di mutui.

Il Comune di Desenzano, dopo un'attenta valutazione che ha tenuto conto anche della necessità di coprire le minori entrate che si erano già manifestate ampiamente fin dall'inizio della pandemia, ha rinegoziato 23 mutui della Cassa Depositi e Prestiti. Sono stati esclusi dalla rinegoziazione i mutui che erano in scadenza a breve, quelli con un tasso inferiore a quello di rinegoziazione e quelli relativi al servizio idrico integrato che vengono rimborsati integralmente dal gestore.

È stata poi spostata a fine ammortamento la rata del 2020 di un mutuo MEF di euro 23.250,00, come previsto dalla norma ed è stato chiesto agli istituti diversi dalla Cassa, nello specifico Dexia group con il quale sono aperte diverse posizioni, la possibilità di sospendere le quote capitale del 2020. La risposta è stata negativa e quindi si è proceduto con la rinegoziazione con la sola Cassa.

Ciò ha consentito di dare liquidità al bilancio 2020, ma anche ai successivi fino al 2027, con un risparmio annuale sul quadriennio 2021/2025 che era stato stimato in euro 597.973,22 per il 2025 e a scalare sugli anni successivi e precisamente euro 300.162,54 per il 2026 ed euro 271.346,02.

A decorrere dal 2028 sarà obbligatorio destinare tali somme alla spesa in conto capitale, salvo ulteriori proroghe. Per l'anno 2028 tali economie sono state quantificate in euro 271.346,02 che NON sono state iscritte in conto capitale; qualora non venisse prorogata la norma che ne consente l'utilizzo in parte corrente, si procederà con la relativa iscrizione in bilancio.

Fino al 2027 compreso, i risparmi da rinegoziazione saranno invece sempre utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione.

Nel 2023, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.09.2023 è stata approvata l'estinzione di un mutuo Cassa Depositi e Prestiti con un debito residuo di euro 109.620,03 con scadenza 31.12.2043, utilizzando gli appositi fondi accantonati.

Nel 2025, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 26.09.2025, è stata deliberata la riduzione parziale per la somma di euro 1.000.000,00 del mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione del nuovo plesso scolastico dell'importo di euro 3.600.000,00 ed entrato in ammortamento nel 2025, mediante l'utilizzo delle somme accantonate dalle alienazioni e con avanzo libero.

Il debito residuo complessivo al 31.12.2025 ammonta ad euro 14.174.378,16.

Come si diceva sopra, le spese previste nel triennio 2026-2028 per il pagamento delle rate relative ai mutui in corso sono le seguenti:

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Descrizione	2026	2027	2028
Quota capitale	1.067.000,00	1.070.000,00	1.112.000,00
Quota interessi	562.000,00	514.000,00	467.000,00
TOTALE	1.629.000,00	1.584.000,00	1.579.000,00

Al 31.12.2026, il debito residuo ammonterà ad euro 13.108.710,32.

Dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente si desume inoltre che sono rispettati i limiti di indebitamento, con un'incidenza della spesa per interessi sull'entrata corrente (come da ultimo rendiconto) pari al 1,32% (l'articolo 204 del TUEL prevede tale limite al 10%).

L'andamento dell'indebitamento, che tiene conto anche della riduzione di un milione del mutuo per il nuovo istituto scolastico, è rappresentato nella seguente tabella:

	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito 1.1 (+)	14.688.243,18	17.242.295,92	16.269.710,62	14.174.378,16	13.108.710,32	12.039.462,14
Nuovi prestiti (+)	3.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	936.327,23	972.585,30	1.095.332,46	1.065.667,84	1.069.248,18	1.110.213,77
Estinzioni anticipate (-)	109.620,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	17.242.295,92	16.269.710,62	14.174.378,16	13.108.710,32	12.039.462,14	10.929.248,37

20. RISPETTO EQUILIBRI E SALDI DI FINANZA

I commi 707 e seguenti della Legge di stabilità 2016 (208/2015) hanno stabilito che:

- a decorrere dal 2016 hanno cessato di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità;
- ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come stabilito dai commi 728, 730, 731 e 732.

La legge di bilancio 2019 n. 145/2018, articolo 1, comma 821, ha sancito che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo 118/2011.

Con questa disposizione risultavano pertanto sospese le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 e sono stati cessati:

- gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti della medesima legge;
- di avere efficacia le norme in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27.12.2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali.

Si è trattato di un cambiamento notevole rispetto al passato che, da un lato ha obbligato gli enti a rivedere le modalità di programmazione e di gestione delle risorse in bilancio, ma soprattutto ha consentito l'utilizzo dei risultati di amministrazione e realizzare spese di investimento importanti e più significative.

Nel mese di marzo 2020 la Commissione Europea ha disposto di attivare la clausola di salvaguardia generale, allentando e sospendendo di fatto le normali regole di bilancio, soprattutto relative al debito pubblico, e consentendo l'immissione nel mercato di fondi finalizzati a fronteggiare la crisi pandemica.

Tale "sospensione" era stata prevista inizialmente fino al 31.12.2022, ma poi è stata prorogata al 31.12.2023. Nel 2024 non vi sono state variazioni nelle modalità di calcolo del saldo di finanza, ma sono state istituite le "spending review" già descritte al precedente paragrafo 14.

La Legge di bilancio 2025 ha rafforzato gli obblighi per gli enti locali di conseguire gli equilibri di bilancio previsti dall'articolo 1, comma 821, della Legge 145/2018. In particolare, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che

rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

In pratica nella tabella del consuntivo relativa al rispetto degli equilibri di bilancio, come da decreto del 1° agosto 2019, dove sono declinati i risultati con la sigla W, finora era obbligatorio mostrare un saldo W1 positivo, mentre per il W2 era sufficiente mostrare un trend migliorativo.

Inoltre, la Legge di Bilancio 2025 ha imposto il raggiungimento di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Entro il 30 giugno di ciascun esercizio, dal 2026 al 2030, con decreto del MEF verrà verificato, sulla base dei rendiconti trasmessi alla BDAP, il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio e dell'accantonamento obbligatorio descritto al paragrafo 14. In caso di mancato raggiungimento dei due obiettivi, come somma algebrica del saldo negativo e dei mancati accantonamenti, gli enti inadempienti avranno 30 giorni per iscrivere nel bilancio in corso un accantonamento pari all'importo non raggiunto.

Il Comune di Desenzano negli ultimi rendiconti ha sempre presentato dei saldi positivi e quindi ci sono i presupposti per il rispetto dei nuovi parametri.

Per il 2026, il testo del disegno della legge di bilancio, tuttora in itinere, non sono previsti ulteriori adempimenti o aggravii per gli enti locali, se non quelli già disposti nel 2025.

L'auspicio è che, pur in presenza di controlli e di rispetto degli equilibri, non vengano adottati provvedimenti particolarmente repressivi, che negli anni in cui sono stati sperimentati hanno inciso fortemente sulla gestione del bilancio ed in particolare sulle spese di investimento.

Per il quadro degli equilibri di bilancio 2026-2028 si rinvia all'allegato 9 del bilancio di previsione che sancisce e dimostra la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario, di competenza, di bilancio e complessivo.

21. FINANZIAMENTI PNRR - PNC

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR e PNC, il Comune di Desenzano ha richiesto e ottenuto alcuni contributi, anche importanti per la realizzazione di progetti specifici. Al paragrafo 12 della Nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione 2025-2027 è stato trattato approfonditamente questo tema, con una disamina completa delle tipologie di contributi e delle relative finalità.

Dal punto di vista contabile gli enti locali possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti." Inoltre, nel caso in cui le entrate non siano correlate con le spese previste, vi è la possibilità di rendere "flessibile" la previsione economica posticipando il relativo utilizzo o anticipandolo attraverso la previsione, secondo il cronoprogramma dell'opera o dell'intervento da realizzare.

In questa sede, rinviando per approfondimenti ed i dettagli al succitato paragrafo, si riepilogano nella seguente tabella le somme iscritte finora in bilancio con le seguenti annotazioni:

- L'imputazione contabile è stata effettuata tenendo conto delle deroghe sopradescritte in quanto le erogazioni delle varie tranches di contributo non corrispondono al cronoprogramma delle opere e dei progetti previsti;
- Alcune linee di finanziamento avviate prima del PNRR sono successivamente confluite nel PNRR. Per il Comune di Desenzano è il caso del nuovo istituto scolastico, il cui contributo del MIUR di 4.900.000,00 è ora confluito e contabilizzato come finanziamento PNRR 4, progetto suddiviso tra la missione PNRR 4 – Istruzione e ricerca e la missione PNRR 5 – Coesione e inclusione di euro 3.309.084,85;
- i fondi relativi alla transizione digitale sono stati iscritti nell'esercizio 2022 in conto capitale, tranne il contributo relativo all'abilitazione al "cloud" che è stato iscritto, secondo quanto disposto dalle relative istruzioni, in parte corrente;
- nella tabella sono riportati anche i progetti non nativi PNRR, riferiti alle annualità precedenti.

Nel 2024 sono stati **attivati e inseriti nuovi progetti finanziati** per una somma complessiva pari ad Euro 520.203,20e precisamente:

- M5C11.1.1 - M5C1: Politiche del lavoro – I1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego – Potenziamento Centro per l'Impiego in via Pace – finanziato per euro 500.000,00 – intervento avviato (progetto in cui il soggetto attuatore è la Provincia di Brescia e il Comune risulta soggetto attuatore di 2° livello);

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

- PNC-A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA PNRR-MISURA M1C1-INVESTIMENTO 1.4 – LUMP SUM-SPESE PER FUNZIONAMENTO SERVIZI DEMOGRAFICI – per il quale è già stato ricevuto il contributo spettante di euro 6.173,20;
- M1C1I 1.4 Misura 1.4.4, relativo all'estensione utilizzo ANPR, adesione allo stato civile digitale ANSC per la somma di euro 14.030,00,

Inoltre, con l'entrata in vigore del Decreto Legge 2 marzo 2024 n. 19 convertito dalla L. 56/2024, sono stati **esclusi dalla progettualità PNRR e finanziati con specifici provvedimenti del Ministero dell'Interno** i seguenti interventi, per un valore complessivo di Euro 1.268.460,81 e precisamente:

- messa in sicurezza edifici comunali anno 2024 – Scuola primaria Don Mazzolari (finanziata per 130.000 €; intervento avviato);
- efficientamento energetico edifici comunali anno 2023 – Relamping dell'impianto di Villa Brunati (finanziata per 130.000 €; intervento concluso);
- messa in sicurezza edifici pubblici del territorio comunale adeguamento sismico scuola dell'infanzia Einstein (finanziata per 490.000 €; intervento concluso);
- efficientamento energetico edifici comunali anno 2022 – Villa Brunati e Palazzo Todeschini (finanziata per 130.000 €; intervento concluso);
- efficientamento energetico e messa in sicurezza edifici comunali anno 2021 – Scuola dell'infanzia Cucciolo e Scuola Primaria Papa (finanziata per 258.460,81 €; intervento concluso);
- efficientamento energetico e messa in sicurezza edifici comunali anno 2020 – Scuola dell'infanzia Einstein e Scuola Primaria Papa (finanziata per 130.000 €; intervento concluso).

Stante quanto sopra rappresentato, complessivamente al 1° gennaio 2025 risultavano concessi e iscritti in bilancio contributi PNRR-PNC per complessivi euro 14.084.725,39 a fronte dei 14.832.983,00 al 31.12.2023. Nel 2025 è stato concesso un nuovo contributo PNRR relativo alla digitalizzazione procedure SUAP e SUE del valore di euro 7.730,31.

Inoltre, relativamente alla realizzazione del nuovo plesso scolastico, con decreto del 03.05.2025 la misura di Euro 3.309.085,00, inizialmente finanziata da fondi PNRR, è stata sostituita con contributo del Ministero dell'Interno.

Infine, in bilancio è stata prevista anche la misura M1C1I1.3 Archivio Nazionale dei numeri civici delle strade urbane ANNCUSU, per euro 18.990,54.

Pertanto, al 31.12.2025 la situazione risulta essere la seguente:

Progetti al 31.12.2023	+	14.832.983,00
Nuovi progetti 2024	+	520.203,20
Progetti esclusi dal PNRR nel 2024	-	1.268.460,81
PROGETTI AL 31.12.2024	+	14.084.725,39
Nuovi progetti 2025	+	7.730,31
Progetti esclusi dal PNRR nel 2025	-	3.309.085,00
PROGETTI AL 31.12.2025	+	10.783.370,70
Nuovi progetti previsti per il 2026	+	18.990,54

Da porre in evidenza il fatto che:

- gli interventi relativi alla Transizione digitale sono stati iscritti in parte corrente o in conto capitale in funzione della spesa da finanziare, ma con una prevalenza della parte corrente;
- le entrate, secondo quanto disposto dalla normativa specifica per il PNRR, sono state iscritte in pareggio con la spesa senza tenere conto dell'effettiva riscossione prevista nei singoli bandi, come da deroga disposta dalla normativa;
- i pagamenti sono superiori rispetto a quanto già riscosso e pertanto il Comune sta di fatto "anticipando" le somme con le proprie disponibilità liquide che, essendo consistenti, consentono di far fronte a tutti i pagamenti con regolarità e senza anticipazioni del tesoriere o richiesta di liquidità.

Per illustrare meglio la situazione attuale dei vari progetti, per riuscire ad avere la rappresentazione dei vari progetti e della rispettiva consistenza, sono state predisposte le due tabelle che seguono che illustrano, per i progetti attualmente rimasti nel perimetro del PNRR:

- la situazione alla data dell'ultima verifica di cassa, l'importo iniziale del progetto, il totale accertato, il totale impegnato e il fondo pluriennale vincolato e le somme reimputate sul 2025 (Tabella 1);
- il saldo della cassa, per ogni progetto, inteso come differenza tra quanto già riscosso e quanto già pagato (il segno meno indica che il Comune ha dovuto anticipare cassa libera per poter liquidare e rendicontare) – Tabella 2.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

TABELLA 1

	CUP	OGGETTO	SETTORE	IMPORTO PROGETTO INIZIALE	ACCERTATO TOTALE AL 30.09.2025	IMPEGNATO TOTALE AL 30.09.2025	FPV SPESA	REIMPUTATO SUL 2025
1	I11F22000100006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	SISTEMI INFORMATIVI	34.944,00	34.944,00	683,20	34.260,80	-
2	I11F22000030006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	SISTEMI INFORMATIVI	58.272,00	58.272,00	25.193,00	33.079,00	-
3	I11F22000130006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	SISTEMI INFORMATIVI	14.000,00	14.000,00	5.394,60	8.605,40	-
4	I11C22001100006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	SISTEMI INFORMATIVI	246.824,00	-	-	-	246.824,00
5	I11F22004240006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA CARDUCCI 4 DESENZANO DEL GARDA (BS)*ENTRAMBI	SISTEMI INFORMATIVI	280.932,00	-	-	-	280.932,00
6	I11F22003570006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE**NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA" E "NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA"	SISTEMI INFORMATIVI	59.966,00	59.966,00	26.681,40	33.284,60	-
7	I51F22007850006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*PUBBLICAZIONE 3 API SUL CATALOGO DELLA PDND	SISTEMI INFORMATIVI	30.515,00	30.515,00	28.182,00	2.333,00	-
8	I19I22001190006	"IL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "G. RAMBOTTI". INTERVENTI PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, SENSORIALI E COGNITIVE	CULTURA	256.784,34	249.729,42	249.729,42	-	7.054,92
9	H84H22000120006	REALIZZAZIONE STAZIONE DI POSTA A SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA	LAVORI PUBBLICI	910.000,00	344.961,33	344.961,33	-	565.038,67
10	I13D22000140001	NUOVO ASILO NIDO*VIA DURIGHELLO*RICONVERSIONE DI EDIFICIO PUBBLICO IN ASILO NIDO	LAVORI PUBBLICI	689.000,00	686.928,13	686.928,13	-	-
11	I13H19000330004	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA (DL 1525 - 2021) CUP I13H19000330004 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU -	LAVORI PUBBLICI	4.899.999,85	8.209.084,84	8.118.936,60	90.148,24	-
12	I12C21000500002	M2.C3 - PNC - C13 MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI RESIDENZIALI VIA GOITO	LAVORI PUBBLICI	2.386.200,00	1.995.234,97	1.991.428,57	3.806,40	390.965,03
13	I12C21000490002	M2.C3 - PNC - C13 MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ALLOGGI SAP VIA E. PAPA	LAVORI PUBBLICI	388.000,00	388.000,00	388.000,00	-	-
14	I11F23001810001	INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI*TERRITORIO COMUNALE*INTEGRAZIONE IN ANPR DELLE LISTE ELETTORALI	SERVIZI DEMOGRAFICI	6.173,20	6.173,20	-	-	-
15	I12H23000680001	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO DI DESENZANO	LAVORI PUBBLICI	500.000,00	150.000,00	-	150.000,00	350.000,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2026-2028

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

	CUP	OGGETTO	SETTORE	IMPORTO PROGETTO INIZIALE	ACCERTATO TOTALE AL 30.09.2025	IMPEGNATO TOTALE AL 30.09.2025	FPV SPESA	REIMPUTATO SUL 2025
		PRESSO EDIFICIO PUBBLICO IN VIA PACE						
16	I51F24000460006	ESTENSIONE UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR)-ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE ANSC	SISTEMI INFORMATIVI	14.030,00	14.030,00	9.150,00	-	-
17	I11F25000460006	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) - Enti Terzi - Comune	SISTEMI INFORMATIVI	7.730,31	7.730,31	5.856,00	-	-
		TOTALI		10.783.370,70	12.249.569,20	11.881.124,25	355.517,44	1.840.814,62

TABELLA 2

	CUP	OGGETTO	SETTORE	CASSA AL 30/09/2025	UTILIZZI CASSA LIBERA 30/09/2025
1	I11F22000100006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	SISTEMI INFORMATIVI	34.260,80	
2	I11F22000030006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	SISTEMI INFORMATIVI	33.079,00	
3	I11F22000130006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	SISTEMI INFORMATIVI	8.605,40	
4	I11C22001100006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	SISTEMI INFORMATIVI	-	
5	I11F22004240006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA CARDUCCI 4 DESENZANO DEL GARDA (BS)*ENTRAMBI	SISTEMI INFORMATIVI	222.372,00	
6	I11F22003570006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE**NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA" E "NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA"	SISTEMI INFORMATIVI	33.284,60	
7	I51F22007850006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*PUBBLICAZIONE 3 API SUL CATALOGO DELLA PDND	SISTEMI INFORMATIVI	2.333,00	
8	I19I22001190006	"IL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "G. RAMBOTTI". INTERVENTI PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, SENSORIALI E COGNITIVE	CULTURA		- 249.561,56
9	H84H22000120006	REALIZZAZIONE STAZIONE DI POSTA A SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA	LAVORI PUBBLICI		- 248.760,16
10	I13D22000140001	NUOVO ASILO NIDO*VIA DURIGHELLO*RICONVERSIONE DI EDIFICIO PUBBLICO IN ASILO NIDO	LAVORI PUBBLICI		- 84.557,62
11	I13H19000330004	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA (DL 1525 - 2021) CUP I13H19000330004 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU -	LAVORI PUBBLICI	165.373,83	
12	I12C21000500002	M2.C3 - PNC - C13 MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI RESIDENZIALI VIA GOITO	LAVORI PUBBLICI		- 425.701,50
13	I12C21000490002	M2.C3 - PNC - C13 MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ALLOGGI SAP VIA E. PAPA	LAVORI PUBBLICI		- 4.646,08
14	I11F23001810001	INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI*TERRITORIO COMUNALE*INTEGRAZIONE IN ANPR DELLE LISTE ELETTORALI	SERVIZI DEMOGRAFICI	6.173,20	
15	I12H23000680001	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO DI DESENZANO PRESSO EDIFICIO PUBBLICO IN VIA PACE	LAVORI PUBBLICI	81.184,71	
16	I51F24000460006	ESTENSIONE UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR)-ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE ANSC	SISTEMI INFORMATIVI	4.880,00	

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

	CUP	OGGETTO	SETTORE	CASSA AL 30/09/2025	UTILIZZI CASSA LIBERA 30/09/2025
17	I11F25000460006	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) - Enti Terzi - Comune	SISTEMI INFORMATIVI	-	
TOTALI				591.546,54	- 1.013.226,92

Dalla tabella si evince che complessivamente sono stati anticipati con cassa libera 1.013.226,92 e risultano in cassa vincolata euro 591.546,54 relativi a somme già incassate ma non ancora pagate.

Le righe che non riportano nessun importo rappresentano i progetti per i quali non è ancora stato incassato né pagato nulla.

22. CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risultano coerenti con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione, anche con riferimento alla prospettiva della continuità.

Si auspica inoltre una definizione a breve:

- delle disposizioni in merito ai contenuti della Legge di Bilancio 2026;
- dell'importo del fondo di solidarietà comunale e dei trasferimenti ad esso correlati;
- della revisione in corso della concessione con Enel X.

Ovviamente all'emanazione delle disposizioni sopra descritte sarà necessario verificare gli stanziamenti e gli equilibri di bilancio e assumere i provvedimenti necessari per il pieno rispetto delle stesse.

SI RITIENE, alla luce di una valutazione complessiva della situazione normativa attuale e del contesto economico-sociale, che sia **opportuna e necessaria l'approvazione del bilancio**, così come illustrato nella presente nota integrativa, anche in pendenza di disposizioni che saranno emanate successivamente, come la Legge di Bilancio 2026.

Desenzano del Garda, 12 novembre 2025

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI
(dott.ssa Loretta Bettari)